ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 9 Aprile 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7393

Le trattative di pace.

LONDRA 8 (N). Circa l'andamento delle trattative di pace non si sa nulla, nè di concreto nè di approssimativo. Il *Times* si burla di quei giornali, i quali prestando fede ad un dispaccio d'Amsterdam, raccontarono ai loro lettori che l'Inghilterra è disposta a fare qualsiasi concessione, e che gli inglesi sarebbero stati i primi a domandare la pace.

COLONIA 8 (N). In occasione del ricevimento di rappresentanti delle Società operaie evangeliche della Vestfalia da parte del presidente Krüger, le persone del seguito di quest'ultimo dichiararono che Krüger è continuamente in comunicazione con il Transvaal. Krüger sarebbe oggi più che mai convinto del successo finale dei boeri.

Kuyper e la mediazione dell'Olanda

BERLINO 8 (N). Il presidente dei ministri dott. Kuyper è ripartito oggi per l'Olanda.

BERLINO 8 (N). Il presidente dei ministri dell'Olanda, Kuyper, prima della sua partenza da Berlino, disse ad un conoscente che l'Olanda dopo il rifiuto avuto dall'Inghilterra, non fece alcun nuovo tentativo di mediazione; però non è escluso che essa si risolva a ripetere il tentativo alla prossima occasione favorevole. Egli assicurò infine che i boeri possono resistere ancora per anni ed anni.

Un figlio di Krüger che giura fedeltà agl'inglesi.

LONDRA 8 (N). La Gazzetta ufficiale di Pretoria reca, che Gaspare Krüger, figlio maggiore del presidente, ed ex-giudice della repubblica del Transvaal, ha prestato il giuramento di fedeltà agli inglesi.

Saggi di crudeltà inglesi narrati da Delarey.

LONDRA 8 (N). Secondo un dispaccio del *Daily Mail* da Amsterdam, quell'agenzia boera pubblica un rapporto inviato da Delarey al presidente Krüger, in cui il generale boero conferma con giuramento la verità dei fatti espostivi. Egli garantisce l'esattezza di tutte le sue informazioni anteriori circa le incredibili crudeltà commesse dagli inglesi, e narra, fra altro, come i soldati inglesi trascinino seco donne e fanciulli per metterli nelle prime file durante gli attacchi, servendosi così di loro come di schermo contro i boeri.

Delarey si lagna inoltre del fatto che lord Methuen aveva costretto sua moglie a seguire, insieme ai suoi sei figli, per ben dodici mesi le truppe inglesi durante le loro marcie per il „bushweld". La sua vecchia madre, dopo aver perduta la fattoria incendiata dagl'inglesi, venne cacciata a Clerksdorp.

L'assoluzione di Kruitzinger.

LONDRA 8 (B). I giornali del mattino salutano con compiacenza l'assoluzione di Kruitzinger, ed esprimono la loro soddisfazione per il fatto che il nome d'uno dei più valorosi nemici, il coraggio e la abilità del quale destarono tanta ammirazione, sia rimasto senza macchia.

Un figlio di Rosebery nel Sud-Africa.

LONDRA 8 (N). Lord Dolmeny, primogenito di Rosebery, promosso oggi a ufficiale del reggimento della guardia, verrà inviato probabilmente il 15 corr. nell'Africa meridionale.

ALLA CAMERA AUSTRIACA.

VIENNA 8 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Un principe che non può „ed un arciduca che non vuol pagare

Breiter e cons. interpellano il ministro della giustizia circa la seguente faccenda: Il principe Isemburg-Birstein trovandosi in imbarazzo finanziario si rivolse ad un tal Umlauft, dimorante a Presburgo, per averne un prestito di 30,000 fiorini, che gli venne però rifiutato. Il principe Isemburg si rivolse quindi all'arciduca Francesco Salvatore, col quale è stretto da vincoli di parentela per parte della madre che è un'arciduchessa austriaca, e lo pregò di farsi garante per lui. L'arciduca accondiscese, ed inviò all'Umlauft una lettera, in cui dichiarava d'assumere ogni garanzia per il prestito da concedersi al principe fino all'importo di 30,000 fiorini.

L'Umlauft, rassicurato da questa dichiarazione, concesse di fatti il prestito al principe. Siccome però quest'ultimo non pagò il proprio debito al termine pattuito, l'Umlauft si vide costretto a presentare ai tribunali la domanda per l'apertura del concorso sulle sostanze del principe.

La domanda venne però respinta, con riguardo al fatto che il principe appartiene alla nobiltà germanica. L'Umlauft si rivolse quindi all'ufficio del gran maggiordomo dell'arciduca colla domanda che gli venisse rimborsato l'importo in conformità all'impegno assuntosi dall'arciduca con la garanzia, ma ottenne la risposta che l'arciduca aveva bensì prestato garanzia per un prestito fino all'importo di 30.000 fiorini, ma solamente per il caso che il principe si fosse trovato nell'impossibilità assoluta di pagare.

Il principe Isemburg, poichè aveva dovuto firmare all'atto di ricevere la somma una cambiale, dalla quale il prestito risultava coperto, veniva perciò a cessare l'obbligo dell'arciduca al pagamento.

In seguito a questa risposta l'Umlauft dovette ricorrere ai tribunali, e presentò petizione contro l'arciduca per il pagamento di 30.000 fiorini. La petizione venne respinta in prima e seconda istanza con la stessa motivazione adottata dal granmaggiordomato, e soltanto in terza istanza l'arciduca venne riconosciuto in obbligo di pagare i 30.000 fiorini con gli interessi e le spese processuali.

Gli interpellanti chiedono al ministro della giustizia quali provvedimenti egli intenda prendere affinchè con simili decisioni delle prime istanze non venga scossa la fiducia della popolazione nelle autorità giudiziarie.

Risposte ad interpellanze

Prima del passaggio all'ordine del giorno, il dott. Körber risponde ad un'interpellanza presentata già dall'ora defunto deputato czeco Horica.

Il presidente dei ministri dice di dover constatare sulla base di informazioni autentiche che la notizia, secondo cui il Governo di Assia-Darmstadt avrebbe dedicato la somma di 200.000 marchi agli scopi dello Schulverein in Austria-Ungheria, è destituita di qualsiasi fondamento, ed è anche già stata smentita dall'organo ufficiale di quel Governo.

Rispondendo ad un'interpellanza Jaworski e Breiter sulle

espulsioni di studenti polacchi

da istituti d'insegnamento prussiani, Körber dichiara che, secondo informazioni attinte a fonte competente, le voci alle quali si riferisce l'interpellanza non corrispondono ai fatti. Il Governo prussiano non ha emanato alcun decreto generale relativo all'espulsione di studenti slavi. Particolarmente nella Posnania e nella Slesia negli ultimi tempi non avvenne alcuna esclusione di studenti slavi da istituti di insegnamento.

Le dicerie, alle quali si riferisce l'interpellanza, furono probabilmente originate dal fatto che qualche tempo fa 34 giovani, la più parte studenti dell'università di Berlino, furono sfrattati dalla polizia, non già per la loro nazionalità, ma unicamente a cagione del loro contegno e perchè avevano organizzato associazioni non permesse dalla legge. Degli espulsi soltanto cinque sono cittadini austriaci.

Continua poi la

discussione articolata del bilancio

per il ministero dell'istruzione al titolo „Scuole industriali ed istituti speciali di insegnamento".

Brdlik (giovane czeco) perora in favore dell'erezione d'una scuola industriale dello Stato con lingua d'insegnamento czeca a Budweis; dice che il bisogno di questa scuola è sentito urgentemente già da parecchi anni, e raccomanda al Governo di non tardare più oltre a soddisfarlo; altrimenti gli czechi dovrebbero trarre dal rifiuto del Governo le conseguenze.

Siegmund (tedesco liberale) dice che dopo l'approvazione dei crediti per gli istituti d'insegnamento di Teschen, Troppavia e Bruna a danno dei tedeschi e dopo la fatale votazione sulla questione di Cilli, il bilancio deve essere considerato come ostile ai tedesshi e come un mezzo troppo efficace per la slavizzazione di città tedesche.

Kratochwil pronuncia un discorso in czeco. Il principe de Liechtenstein caldeggia l'erezione d'una scuola industriale dello Stato a Vienna nel distretto di Hernals.

Il voto su Cilli.

Il dott. Hofmann de Wellenhof definisce l'atteggiamento del suo partito dicendo ch'esso si adoperò lealmente per ottenere che la Camera sia messa in grado di riprendere il suo funzionamento normale, e ch'esso pospose dei desideri importantissimi per risparmiare imbarazzi al Governo.

Il bilancio, però, provvedendo all'erezione d'istituti, che hanno lo scopo di diventare avamposti dello slavismo su territorio tedesco, non contiene nulla di piacevole per i tedeschi. La risoluzione Stürgkh avrebbe dovuto essere la pietra di paragone per sperimentare se con un tantino di buona volontà sarebbe stato possibile trovare alla Camera una maggioranza a favore dei tedeschi. Il modo con cui venne accolto il risultato della votazione, dimostrò chiaramente che si trattò d'una voluta umiliazizne dei tedeschi. L'oratore attacca il centro cattolico per il suo contegno, e protesta contro il fatto che il ministro Pientak, come membro d'un governo che si vanta neutrale, abbia invece assunto un contegno partigiano in una questione di carattere così spiccatamente nazionale; si lagna del modo in cui furono sprezzati i desideri dei tedeschi e della preferenza usata agli czechi, la quale si manifesta specialmente nella concessione del famoso assegno per l'assanamento delle finanze commerciali di Praga; dichiara che il suo partito deve esigere una solida garanzia, perchè non si abusi mai più dell'amministrazione a danno degli interessi nazionali tedeschi. Al partito tedesco nazionale è indifferente che una tale lesione degli interessi tedeschi avvenga nei paesi alpini oppure nel territorio dei Sudeti. Noi combatteremo sempre fedeli e compatti coi nostri fratelli dei Sudeti (vivi applausi). Voteremo contro il bilancio e siamo risoluti a perseverare nella più

energica opposizione.

finchè non ci verrà data soddisfazione per il passato e una garanzia per l'avvenire (vivi applausi). L'oratore si occupa infine diffusamente delle scuole industriali e commerciali.

Il Governo e la questione di Cilli.

Prende la parola il dott. Körber, presidente dei ministri, il quale dice: Il Governo, che rivolge ogni suo pensiero ed ogni sua cura all'intento di pacificare gli animi e che perciò si è imposto la più assoluta lealtà verso tutti i partiti, nonchè verso qualunque singolo membro della Camera e così anche verso chiunque anche fuori della Camera stessa; il Governo il quale senza attendere di essere costretto ad enunciare le proprie idee sulle singole vertenze, accetta subito la discussione su qualsiasi questione seria che interessi il parlamento; questo Governo può meno di qualunque altro volere che sulle discussioni della Camera venga a posarsi una nuova nube a conturbarle.

Voci: La nube c'è già!

Körber (continuando): Il Governo ritiene quindi necessario esporre tosto, alla prima occasione che gli si offre, il proprio parere circa la risoluzione Stürgkh. Il presidente dei ministri prega la Camera di ascoltare con calma e di accogliere spassionatamente quanto egli sarà per dire.

Accenna anzitutto alle condizioni specialissime in Austria, condizioni per le quali quest'impero si presenta così diverso dagli altri paesi. Dice: Mentre la Camera inglese dei comuni semplicemente diffalca una partita d'un centinaio di sterline da un bilancio di milioni quando vuol dar a capire di non essere più d'accordo con la politica complessiva del Governo, il quale quindi fa tosto i suoi fardelli, da noi non si condanna con la stessa facilità un Gabinetto cui solo pochi giorni innanzi si era fatto l'onore di accordargli un voto di fiducia; e appunto per questo non si deve nemmeno riprecipitare nel caos lo Stato, che faticosamente esce da una gravissima crisi, soltanto perchè non è stata approvata una risoluzione, la sorte della quale - come spero di riuscire a dimostrare in seguito - non ha per nulla mutato l'essenza della cosa.

In un impero in cui basta lo sbaglio di un cancellista, il quale nella spedizione di migliaia di indirizzi prenda per errore una fascetta czeca anzichè una tedesca; in uno Stato in cui basta una scritta in una sol lingua su d'un tramway o l'ommessa traduzione del nome d'una via perchè si ricorra a tutte le istanze amministrative e si presentino tosto delle interpellanze, il Governo deve ponderare molto accuratamente ogni sua determinazione; ma d'altro canto esso deve fare assegnamento sul giusto criterio d'ogni persona assennata.

L'oratore ammette che ogni governo, fino ad un determinato punto, può influire sulle votazioni nel Parlamento; ed è appunto in ciò che si esplica la sua azione direttiva.

Riconosce anche con animo grato che i partiti della Camera, nella maggior parte dei casi, si mostrarono molto condiscendenti verso i desideri del Governo, tanto che si potè ottenere un armistizio, il quale rese possibile il disbrigo parlamentare di molte importanti questioni e risvegliò la fiducia della popolazione nel progressivo sviluppo delle cose pubbliche in Austria.

Debbo, però, osservare - continua Körber - che se usai la frase, forse troppo larga, „azione direttiva", quest'azione stessa ed i suoi modesti risultati furono possibili solo perchè eliminammo per ora dai nostri lavori tutti i problemi nazionali. Di fronte a questi problemi, attualmente qualsiasi Governo è a tal punto impotente, che noi stessi, nel nostro programma dichiarammo di non voler accingerci allo studio ed alla soluzione di questioni nazionali se non di concerto con i partiti interessati.

I partiti che decidono.

Data la circostanza che la maggioranza della Camera non è formata nè da un partito prettamente slavo, nè da un partito nettamente tedesco, restano sempre dei partiti dai quali dipendono le decisioni e che quindi regolano il proprio voto favorendo quel partito dal quale ebbero in passato il più efficace appoggio e dal quale hanno più o meno da sperare o da temere per l'avvenire.

La cieca passione nazionale che domina i singoli partiti fa sì che questi si mostrino ostili verso tutto ciò che non appartiene alla loro nazionalità, e in questo modo il Governo viene a trovarsi con le mani legate. Un partito impedisce all'altro di tutelare praticamente i propri interessi nazionali."

Un compromesso fra i partiti nazionali è

l'unico espediente.

Quindi la pacificazione nazionale si può ottenere mediante un compromesso dei grandi partiti nazionali, il quale permetta a tutti di lavorare a profitto della rispettiva nazionalità. Autorizzino il Governo a promuovere simili compromessi ed allora saranno *a priori* escluse votazioni del genere di quella per il ginnasio di Cilli! Ma ben più importante della faccenda della votazione appare la questione di Cilli stessa, che è una pura e semplice questione resa acuta dal fatto che i corsi paralleli al ginnasio di Cilli furono fondati sotto marca nazionale.

Gli sloveni non hanno potuto finora dichiararsi soddisfatti del possesso di quei due corsi e la questione di Cilli è divenuta un pericolo sempre più grande per la pace interna.

Si dovrà però cercare sotto l'una o l'altra forma un rimedio, per togliere alla questione di Cilli il suo carattere pericoloso. Il Governo si occuperà seriamente del modo di eliminare le difficoltà create da Cilli in maniera che neanche gli sloveni possano lagnarsi. Il Governo non si lascierà indurre ad abbandonare il programma fondamentale della propria politica. Nemmeno il ministro Pientak derogherà da quel programma, come non ebbe nemmeno l'intenzione di scostarsene nell'ultima seduta con il suo voto. Il Governo è del tutto estraneo alla lotta nazionale. Gli altri Stati hanno il vantaggio dell'unità nazionale; i popoli dell'Austria poliglotta sono invece costretti a compatirsi reciprocamente, perchè soltanto così potrà prosperare lo Stato che dev'essere il difensore di tutti.

Il discorso del presidente dei ministri fu interrotto di frequente da apostrofi violente della Sinistra e da applausi ostentati della Destra.

La prossima seduta si terrà domani.

La questione della scuola industriale di Budweis.

Trattative fra i partiti.

VIENNA, 8 (N). Durante la giornata gli italiani furono oggetto di vivo interessamento da parte dei varî partiti di sinistra e di destra, tutti intesi ad accaparrarsi i voti dell'Unione italiana per la soluzione della scuola industriale di Budweis. Gli italiani però fecero comprendere che eventuali accordi si dovrebbero stipulare non con uno o l'altro dei singoli partiti di sinistra o di destra, ma col complesso dei tedeschi o degli slavi, e che questo accordo non dovrebbe concernere questa sola vertenza ma avere piuttosto carattere di duratura alleanza.

Le trattative continuano, più vive e promettenti, specie fra italiani e tedeschi.

Un comunicato annuncia che la commissione dei capi dei partiti tedeschi ha deciso di appoggiare la proposta di erigere una scuola industriale czeca a condizione però che essa non venga istituita a Budweis. Dev'essere cura del Governo di scegliere un'altra città, prettamente czeca, nel distretto della Camera di commercio di Budweis. Si deliberò inoltre d'invitare il Governo ad erigere una scuola industriale tedesca nel distretto della Camera di commercio di Eger.

Il Centro tenne oggi una seduta, nella quale si occupò pure della questione dell'erezione di una scuola industriale czeca e di una tedesca in Boemia, prendendo deliberati analoghi a quelli votati nella conferenza dei capi-partito tedeschi.

VIENNA 8 (N). Un comunicato annuncia che il partito tedesco nazionale completò oggi la propria presidenza, eleggendo il dott. Chiari a primo ed il dott. Lemisch a secondo vicepresidente. Il partito esaminò quindi la situazione parlamentare e concretò il suo programma d'azione.

Niente compromesso per Cilli.

VIENNA 8 (N). I deputati sloveni assicurano essere infondate le voci circa pretesi tentativi di un compromesso fra tedeschi e sloveni nella questione delle classi parallele slovene al ginnasio di Cilli. Essi smentiscono pure la voce che fra gli sloveni ed il Governo pendano trattative in proposito. Il luogotenente della Stiria, conte Clary, il quale si trova attualmente a Vienna, ebbe, prima della sua partenza da Graz, una conferenza col deputato sloveno Robic. La risposta di questo alle proposte di un compromesso corrisponde perfettamente al punto di vista condiviso da tutti i deputati sloveni conservatori e da molti liberali, i quali opinano essere impossibile qualsiasi transazione.

Il papa ritirerebbe il „non expedit"?

ROMA 8 (N). Desta grande impressione ed è molto commentato un articolo della clericale „Voce della verità" di stamane, nel quale, in mezzo a molte reticenze, si lascia capire essere probabile il ritiro del „non expedit". In tutti i ritrovi politici se ne parla, e parecchi giornali se ne occupano.

Il „Capitan Fracassa" vi dedica un lungo e importante articolo. Nota come la „Voce" fosse fino a ieri ferventissima astensionista, e come essa rispecchi le opinioni dei gesuiti prevalenti in Vaticano. Ricorda un recente articolo della „Civiltà cattolica" che accenna alle stesse opinioni. Crede però che si tratti piuttosto di una minaccia o di una manovra che di un proposito fondato; ma se tale fosse, si rallegrerebbe dell'intervento dei clericali, perchè gioverebbe alla sincerità della vita pubblica e spingerebbe i liberali e i democratici a salutari concordie.

La *Tribuna* trova che il papa si accorge tardi che il dovere di tutti i cittadini è di concorrere alle lotte civili, ma non si dorrebbe se l'intenzione esistesse veramente. Però, se il pontefice credesse di poter portare nei comizi la questione del potere temporale, si accorgerebbe che l'acqua passata non macina più.

Il *Giornale d'Italia* nota l'importanza della dichiarazione della *Voce della verità*, ma la trova un po' troppo vaga, e non crede ancora giunta l'ora di discuterla.

UN PUNTO STRATEGICO nella Tripolitania.

ROMA 8 (N). L'„Avanti" dice che il progetto relativo all'occupazione di Tripoli sarebbe cambiato. Ora la flotta occuperebbe uno dei punti più strategici della costa tripolitana, non però Tripoli, per tenerla sotto l'impero dei cannoni della squadra. Il resto verrebbe da sè.

Quattro persone assassinate dai briganti bulgari.

COSTANTINOPOLI 8 (N). A quanto comunica il valì di Adrianopoli, quattro briganti bulgari uccisero e mutilarono presso Kirk-kilisse tre contadini maomettani ed un fanciullo, e fuggirono poi in Bulgaria. Essi avrebbero commesso il misfatto per provocare misure repressive.

I TORBIDI IN MACEDONIA.

BUDAPEST, 8 (N). Il *Pester Lloyd* scrive: Nei circoli ministeriali si seguono senza alcuna preoccupazione gli avvenimenti in Macedonia. La fiducia nel mantenimento della pace si fonda anzitutto sull'esistenza dell'accordo austro-russo circa i Balcani, sulle misure militari prese dalla Turchia, e sugli ammonimenti dati dall'Austria e dalla Russia agli Stati balcanici, cui fu fatto presente quali responsabilità si addosserebbero se non giustificassero la fiducia riposta nella loro lealtà. Perciò si ritiene che quei moti non perderanno il carattere di conflitto locale.

Le visite alla Corte russa.

BERLINO 8 (N). Il *Lokalanzeiger* viene a sapere da Pietroburgo che alla Corte russa avranno luogo nel corrente anno le seguenti visite: il 30 maggio arriverà a Cronstadt il presidente Loubet; nel giugno si recheranno a Peterhof i reali di Serbia: questa visita, però, si ritarderà forse fino all'autunno. L'imperatore Guglielmo si recherà il 28 luglio a Reval per assistere alle grandi manovre navali russe; nell'agosto la coppia imperiale russa riceverà la visita di re Edoardo d'Inghilterra. Alle manovre autunnali asssisterà il duca d'Aosta. Infine la Corte russa riceverà la visita del principe Ferdinando di Bulgaria.

SPIE RUSSE?

BRESLAVIA, 8 (N). Presso Kattowitz furono arrestati la notte scorsa due alti ufficiali russi in borghese, perchè sospetti d'esercitare lo spionaggio. Finora mancano particolari.

L'ATTENTATO contro la Banca nazionale di Bruxelles.

BRUXELLES 8 (N). La polizia crede che gli anarchici, i quali ieri commisero l'attentato contro la Banca nazionale, avevano l'intenzione di perpetrare, approfittando della confusione generale, un grande furto di banconote. Il piano fu però sventato dalla presenza di spirito del portiere, che fece chiudere subito tutte le porte. Agenti di polizia segreti sorvegliano attentamente i più noti anarchici per scoprire gli autori dell'attentato.

La questione della vendita delle Antille danesi.

COPENHAGEN 8 (N). Parecchi giornali annunciano che nella seduta segreta di ieri del Landsthing, nella quale si esaminò la questione della cessione delle isole danesi nelle Indie Occidentali agli Stati Uniti, si respinse con voti 35 contro 28 la proposta di non approvare l'abbozzo del trattato. In seguito a ciò si prevede la presentazione di parecchie proposte relative ad un eventuale plebiscito della popolazione delle isole nella questione della cessione.

(La questione della vendita delle Antille danesi agli Stati Uniti si agita già da quaranta anni. Si tratta delle tre isole di San Tommaso, San Giovanni e Santa Croce, situate nella prossimità di Portorico, aventi un po' più di 32000 abitanti. Di questa popolazione solo un'ottava parte è bianca; il rimanente si compone di mulatti e di negri. E' noto che l'isola di San Tommaso possiede un porto eccellente, l'importanza del quale aumenterà probabilmente dopo che sarà terminato il canale intoroceanico. *N. d. R.*)

IL 70.o NATALIZIO DI WALDERSEE.

Un discorso del maresciallo.

ANNOVER 8 (N). Al banchetto dato ieri dal consiglio comunale in onore del maresciallo conte Waldersee in occasione del suo 70.o genetliaco, il festeggiato pronunziò un discorso in cui ringraziò degli elogi tributatigli per la sua attività in Cina.

Disse di aver veduto molte cose nuove nell'Estremo Oriente; fra altro, a mo' di esempio, la cooperazione concorde di molte nazioni sotto la sua direzione suprema. Disse d'aver avuto occasione di frequenti contatti ufficiali e privati con quel meraviglioso popolo ch'è il popolo cinese; egli fece ogni sforzo per istudiarlo, ma dovette partirsene convinto di non aver fatto troppo grandi progressi nei suoi studî; soggiunse che tutti i pretesi conoscitori della Cina si illudono se credono di poter asserire ch'essi la conoscono davvero.

Waldersee ricordò le ovazioni fattegli alla sua partenza per la Cina e al suo ritorno, e disse che quelle dimostrazioni gli provarono il vivo affetto nutrito per lui dagli annoverani. Chiuse brindando alla prosperità dell'Annover.

ANNOVER 8 (B). L'imperatore Guglielmo fece presentare al maresciallo

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO di Raoul de Saint Albin — 4

„avevate ricevuto un colpo terribile, ma rimaneva un figlio che amavate come tutta l'anima vostra, ed era per lui che vi ordinavo di vivere! Ed è per lui che vivete! Io non ho più niente, lo sapete! Insomma la mia adorata Susanna è morta, e sei mesi dopo la mia figlia unica la seguiva nella tomba. Io resto solo, solo al mondo e disperato, dopo essere stato sì felice! Che volete che io faccia solo sulla terra?

— Ma non siete solo al mondo, caro Filippo! replicò la signora Chatelux, prendendo le mani del vecchio, e stringendole affettuosamente fra le sue. Avete amici, amici devoti, sulla cui affezione potete e dovete assolutamente contare.

— Lo so bene, e fra essi voi occupate il primo posto. Ma gli amici, per quanto cari essi siano, non possono surrogare gli affetti che ho perduti, essi non mi renderanno le gioie pure e divine che ho gustate per diciotto anni e che la morte mi ha bruscamente rapite.

Pronunziando con voce interrotta queste parole quasi indistinte, il conte di Thonnerieux singhiozzava, ed era una gran pietà veder le lagrime scaturire dai suoi occhi spenti e correre sulle guancie avvizzite del vecchio.

La signora di Chatelux, commossa sino in fondo dell'anima da questo straziante spettacolo, piangeva anch'essa.

Fece nondimeno uno sforzo energico per respingere le sue lagrime, e tentò di consolare alla meglio colui che essa chiamava suo amico.

— Filippo, mio caro Filippo, ve ne scongiuro in nome della tenerezza che avete per me! non vi abbandonate così, come fate, ad una debolezza indegna d'un uomo! Nessuno al mondo ha meglio compreso e deplorato più di me l'abisso di dolore che scavava intorno a voi la perdita successiva di Susanna e di Maria! Ah! siete stato crudelmente percosso, voi, la cui esistenza non è stata che una serie di azioni generose!

„Ma lo sapete, Dio colpisce coloro che ama e se i suoi colpi sono tremendi, non è questa una ragione per ribellarvi contro i suoi decreti, per gettar via un fardello che vi sembra troppo pesante, per lasciarvi morir di crepacuore. Se morite, che sarà di tutti i poveri che soccorrete e che vi benedicono? Tutti quegli esseri che vi debbono la esistenza, perchè è in virtù dei vostri benefizi che possono vivere? Pensate, amico, ai due angeli che vi sono stati tolti! Susanna e Maria che vi guardano dall'alto del cielo, devono essere tristi vedendovi abbandonare così!... A sessantacinque anni appena avete l'apparenza di un ottuagenario. Con una costituzione vigorosa come la vostra vi rimane un lungo avvenire, e sembrate sul punto di scendere nella tomba! Quale contraddizione fra i vostri atti e le vostre parole? Ai disperati voi gridate „Coraggio!" e soccombete alla disperazione.

— Non ho adunque il diritto di morire? - mormorò il conte.

— No, perchè la vostra vita non vi appartiene! Essa appartiene a Dio che vi ha fatto suo apostolo di carità sulla terra! Adempite questa missione sino alla fine. E' grande! E' consolante!

Il signor de Thonnerieux a testa bassa rimase qualche istante silenzioso; poi con voce lenta e a scatti mormorò:

— Dite il vero. Lo sento benissimo, amica mia, ma posso forse ragionare col mio povero cuore? Se tento di rallentare i suoi battiti dolorosi, se cerco di cicatrizzare le sue ferite sempre vive, sempre sanguinanti, non mi obbedisce! Sono impotente contro il mio pensiero che mio malgrado diventa sempre più cupo... impotente contro la mia memoria che senza tregua evoca il passato. Voi mi parlate dei miei poveri... essi non perderanno nulla per la mia morte, perchè morendo non mi dimenticherò, ed essi pregheranno per me, come pregano già per quelle che non sono più e che avrò ritrovate lassù.

— Ve ne supplico, Filippo, esclamò la signora di Chatelux, scacciate dalla vostra mente queste idee lugubri e parliamo di altro. Lo volete?

Il vecchio le strinse la mano.

— Sì, rispose, lo voglio. Parliamo di Fabiano.

— Di mio figlio, benissimo, disse la contessa, il cui viso fu rischiarato da un raggio di gioia.

— Non siete contenta, amica mia?

— Se sono contenta di Fabiano? Quanto è possibile esserlo. Non ho un solo rimprovero da fargli! Fabiano mi rende felicissima. Condotta e studio, tutto è perfetto. Egli ha ottenuto brillantemente i suoi diplomi di licenziato in lettere e in scienze.

— A diciannove anni, è una bella cosa. Avete il diritto di essere orgogliosa di lui!

— Lo sono infatti, e ritengo che egli non si fermerà qui!

— A qual carriera lo destinate?

— Gliel'ho dimandato, spiegandogli la necessità assoluta di crearsi una posizione indipendente, perchè non siamo ricchi, la nostra sostanza essendo stata singolarmente ridotta dalle speculazioni disgraziate del fu mio marito. Non ci rimane che questo palazzo ed una rendita appena sufficente per non sfigurare in società... Mi ha risposto che andrebbe, perciò, dispensato dal lavoro; che aveva dei doveri da adempiere verso sè stesso e verso i suoi simili, che intendeva prendere il suo posto in mezzo al gran movimento intellettuale e scientifico della sua epoca, e rendersi utile al suo paese, nella misura delle sue forze.

— Per raggiungere una meta simile che conta di fare?

— Entrare alla scuola Politecnica. Approvate questa decisione?

— Assolutamente. Ma tengo a dirvi una volta di più, quanto vi ho spesso ripetuto: se la vocazione di Fabiano lo spingesse verso una carriera che domandasse un corredo di fondi importante, come l'alta industria, il notariato o la banca, non bisognerebbe che questa mancanza di denaro fosse un ostacolo alla realizzazione dei suoi desiderii. Andrea di Chatelux, vostro marito, era mio amico. Egli non ha pazzamente sprecato il suo patrimonio. *(Continua)*

…sperienza, ciò che era l'amore, s'innamorò pazzamente di quella giovine che aveva veduto mille volte, senza sentirsi … cuore dalla sua grazia e dalla …va.

… Rouvray, creatura squisita, …ata, accoppiava ad una …ima più caritatevole. … la passione del …arità. … di principii li …lippo quanto …ungo tempo.

…tuire una dote a ciascuno dei bambini, nati nel suo circondario lo stesso giorno di sua figlia.

A quest'effetto scrisse un testamento di cui non tarderemo a conoscere le disposizioni.

Maria crebbe accanto a sua madre, di cui aveva la bellezza, il fascino e il cuore.

Durante diciassette anni, non vi fu neppure una leggera nube sulla felicità sovrumana del conte.

Ohimè! la felicità troppo compl… è di questo mondo.

…rò dal pensiero che, oramai, nulla gl'impedirebbe più di morire.

Ma i principii del signor Thonnerieux non gli permettevano di distruggere, suicidandosi, l'opera di Dio.

Questo importava poco.

Il dolore farebbe ciò che la sua … non poteva fare e lo libererebbe presto.

In quindici giorni il conte divenne …, le sue guancie s'incavarono, i suoi …elli s'incanutirono. …

Dopo sei mesi …

Dopo aver terminato il suo pranzo, che non durò molto, perchè sappiamo che non aveva appetito, il signor de Thonnerieux si alzò da tavola e tornò nel suo salotto da lavoro, dove Girolamo lo seguì.

— Spero bene che il signor conte non si metterà a scrivere questa sera - disse il vecchio servitore, a cui l'affetto che portava al suo padrone faceva dimenticare le strette convenienze e la correttezza assoluta d'un servitore di una grande casa

— Sì, mio buon Girolamo, ma appena pochi istanti - rispose Filippo.

— Te lo proibisco.

Girolamo uscì scuotendo la testa.

Il signor de Tonnerieux si pose a sedere davanti al suo scrittoio, sul quale appoggiò i gomiti, e si sostenne il viso con le mani, per riflettere.

Dove andavano in quel momento i pensieri di quel povero martire del suo cuore?

Sempre al medesimo luogo. A quel cimitero, dove sotto la tomba monumentale di famiglia, riposavano le sue care morte, e con esse tutte le gioie della … speranze dell…

…torio un candelliere a due braccia …

— No, non ancora, amico mio …

Sotto la luce delle candele il servitore guardò il suo padrone.

Egli vide l'espressione cupa del volto, le palpebre arrossate, le guancie bagnate dalle lagrime recenti.

— Ah! mio Dio!, esclamò con voce commossa. Il signor conte ha pianto!

— T'inganni!

— … no, non m'inganno!

— Non piangevo, pensavo..., balbettò il vecchio. *(Continua)*

conte Waldersee, in occasione del suo genetliaco, un trionfo da tavola in argento.

A mezzodì pervenne al maresciallo un telegramma di felicitazione dell' imperatore Guglielmo. Nel corso della mattina pervennero a Waldersee parecchi regali e numerose felicitazioni da parte di sovrani e principi; fra i telegrammi figurano quelli dell' Imperatore d'Austria e della maggior parte dei sovrani tedeschi.

Molte deputazioni presentarono pure le loro felicitazioni. Gli ulani reali, di ritorno da una manovra, sfilarono davanti alla villa del conte Waldersee.

Bülow torna in Germania.

VENEZIA 8 (N). Il conte Bülow è partito oggi ad ore 14. Lo accompagna il fratello, che si congederà da lui a Bolzano.

ZANARDELLI A BRESCIA.
Dimostrazioni affettuose.

BRESCIA 8 (N). Zanardelli, accompagnato da Ciufelli, arrivò alle 6.15 pom. La tettoia e le adiacenze della stazione erano gremite di folla. Zanardelli fu salutato dai senatori Valletti e Resti-Ferrari e dai deputati Gorio, Massimini, Pistoia e Castiglioni, mentre la folla applaudiva e la musica sonava la marcia reale. Alle 7, Zanardelli si recò al club liberale ove i soci gli offrirono un banchetto di 120 coperti. Il banchetto riuscì una dimostrazione entusiastica ed affettuosa. Gorio, presidente, brindò all'illustre cittadino. Zanardelli rispose ispirato a patriottismo e a devozione alla monarchia liberale, augurandosi che Brescia torni presto alle tradizioni del liberalismo.

Il socialismo in Terra di Lavoro.

NAPOLI 8 (N). I socialisti intrapresero un'attiva propaganda fra la poverissima classe dei lavoratori del mare nei paesi del golfo di Napoli, eccitandoli a riunirsi in leghe e ad inscriversi al partito socialista. Stamane è qui giunto a questo scopo l'on. Cabrini.

ARRESTO
d' un supposto complice di Lucheni.

COLONIA 8 (N). A Düsseldorf è stato arrestato certo Bernardino Frattodi. La *Volks Zeitung* di Düsseldorf dice di sapere da fonte autentica che questo arresto sta in nesso con l'assassinio dell'imperatrice Elisabetta.

Al tempo dell'assassinio dell'imperatrice Elisabetta il Frattodi si trovava in Isvizzera, donde venne espulso assieme ad altri anarchici.

Sciopero di tessitori.

ENSCHEDE (Paesi Bassi) 8 (B). Essendo scoppiato uno sciopero di tessitori, [illegible] I fatti di Gormons. Il „Piccolo" ri- [illegible] vennero vietati gli assembramenti di più di tre persone.

Questa disposizione viene fatta osservare con rigore dalla polizia e dalla gendarmeria. La popolazione è tranquilla.

Morte d' un ex ministro inglese.

LONDRA 8 (N). E' morto qui oggi l'ex ministro lord Kimberley.

(Lord Kimberley era nato il 7 gennaio 1826. Compiuti gli studi ad Oxford, entrò nella vita politica e venne nominato nel '52 a sottosegretario al ministero degli esteri; fu quindi ambasciatore a Pietroburgo, e richiamato nel 1858, ebbe successivamente diversi incarichi. Fu dal '64 al '66 governatore dell'Irlanda. Entrò poi nel gabinetto Gladstone come guardasigilli e dal '70 al 74 fu ministro delle colonie, ufficio che assunse di nuovo nell'aprile dell'80 nel secondo gabinetto Gladstone, scambiandolo nel-l'82 col ministero delle Indie. Ritiratosi insieme a Gladstone, succedette nel '94 al conte Rosebery, divenuto presidente dei ministri, nella direzione del ministero degli esteri. *N.d.R.*).

LA NUOVA TARIFFA GERMANICA.
Concessioni all' Italia smentite.

BERLINO 8 (N). La Commissione parlamentare alla nuova tariffa doganale discusse nella seduta d'oggi le voci „uva fresca, pigiata e fermentata" e „vino" e „mosto di vino fresco in botti ed in vagoni cisterna."

Il segretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky, durante la discussione, dichiarò essere inventata di sana pianta la notizia pubblicata da alcuni giornali che il cancelliere dell'Impero, conte Bülow, avrebbe fatto delle concessioni al ministro italiano degli esteri. Posadowsky esortò poi la Commissione a non rendere più difficile il compito del Governo, - che ha la buona intenzione di sollecitare la conclusione di nuovi trattati commerciali, - stabilendo dazî troppo alti che possano sembrare addirittura proibitivi. L'oratore rilevò poi che i dazî troppo alti sono dannosi anche all'interno, perchè fanno sorgere speranze esagerate cui seguono poi disillusioni.

Posadowsky fece infine alcune comunicazioni di natura confidenziale e pregò la Commissione di approvare le proposte del Governo.

La Commissione aumentò il dazio per l'uva fresca da 15 a 20 marchi, approvò il dazio proposto dal Governo per l'uva pigiata e fermentata e per il vino e il mosto in botti, stabilito in 24 rispettivamente 30 marchi ed approvò pure il dazio di 10 marchi proposto per vini da taglio.

Si discutono quindi le voci „frutta fresche". Il deputato Oriola vorrebbe impedire, nell'interesse degli agricoltori medi e piccoli, che la Germania venisse inondata da frutta estere. In conformità alla sua proposta, la Commissione decide di stabilire per mele, pere e mele cotogne, non impaccate, per il periodo dal principio d'ottobre alla metà di novembre, l'esenzione dal dazio, e per il resto dell'anno un dazio di marchi 2.50.

Secondo la proposta di Rembold si stabilisce per le stesse frutta impaccate un dazio di 10 marchi.

Per albicocche e per altri frutti affini si approvano i dazi proposti dal Governo. Per le prugne si stabilisce, secondo la proposta Wangenheim, un dazio di 6 marchi, per le fragole quello di 20 marchi e per il lampone di 5 marchi.

LA CONVERSIONE
del debito pubblico ungherese.

BUDAPEST 8 (B). Camera. Si discute il progetto di legge sulla conversione.

Lukacs, ministro delle finanze, si richiama alle comunicazioni fatte alla Camera direttamente e per il tramite della Commissione di finanza. Dice inaccettabile la proposta di compiere la conversione mediante un'operazione pubblica. Nella sua posizione non può arrischiarsi in esperimenti. Combatte le obbiezioni dell' opposizione ed afferma essere imminente la assunzione dei pagamenti in contanti. Sarebbe grande errore politico il respingere l' offerta del potente gruppo finanziario, che assume titoli ungheresi in corone verso titoli con interessi in oro e per titoli ammortizzabili in oro.

Lovaszky propone di continuare la discussione in seduta segreta, ed il presidente accoglie la domanda.

In seduta riservata Lovaszky domanda che sia data lettura del contratto relativo alla conversione.

Lukacs, ministro delle finanze, dichiara non potersi, nell' interesse del paese e della conversione stessa, portare in pubblico il testo completo della convenzione. Lo Stato vi figura non solo come debitore, ma anche come il principale partecipante all' operazione. Simili contratti non vengono mai comunicati al Parlamento. La seduta a porte chiuse non offre alcuna garanzia che i particolari del contratto non possano trapelare al pubblico. Il ministro conclude, osservando che nella commissione finanziaria già diede esaurienti spiegazioni su ogni singolo punto del contratto. (Applausi a destra).

Rakovszky nota che i particolari del contratto vengono alla pubblicità per il tramite dei giornali che sono in relazione col gruppo finanziario. Ad ogni modo, chi fa speculazioni alla Borsa, presta fede ai giornali viennesi dei quali si afferma che siano in rapporti diretti col Governo ungherese. L'oratore domanda che sia comunicato il corso d'assunzione ed anche le condizioni secondarie. Osserva che, del resto, generalmente si dice che all' utile risultante dalla conversione parteciperà anche la cassa del partito liberale. (Rumori violenti a destra. Si grida: „calunnie!")

L'oratore dice di voler credere al ministro quando nega l'esistenza di una cassa di partito; crede però che il Parlamento meriti altrettanto [illegible] quanta se ne mostra verso il corrispondente di Budapest della *Neue Freie Presse*.

Beöthy, selvaggio d' opposizione, domanda egli pure che il contratto sia comunicato al Parlamento.

Il presidente dei ministri, de Szell, si richiama alla pratica generale in uso non soltanto in Ungheria ma perfino in Inghilterra, la culla del parlamentarismo, di non comunicare simili contratti alla Camera. L'oratore dà la sua parola d'onore che nè il contratto stesso nè alcun altro documento annesso contengono una convenzione segreta che debba venir sottratta alla pubblicità. Tutto l'utile della conversione andrà a profitto dello Stato. Nemmeno un centesimo sarà versato nella cassa di qualsiasi partito (applausi e grida di „eljien"). Chi afferma il contrario sostiene una colossale menzogna (applausi).

Il presidente domanda alla Camera se ritenga necessario di continuare la seduta riservata. Da quasi tutte le parti si grida „no, no".

Il presidente dichiara allora chiusa la seduta riservata e si riprende quella pubblica. Dopo ciò, il presidente comunica l'ordine del giorno della seduta di domani: Seguito della discussione del progetto di legge sulla conversione e del bilancio per il ministero del commercio.

La missione a.-u. in Italia. — VIENNA 8 (B). L'Imperatore diresse oggi al re Vittorio un telegramma cordialissimo in cui lo ringrazia dell'accoglienza singolarmente distinta preparata al comandante della squadra a.-u. contrammiraglio de Ripper ed agli altri ufficiali di marina che lo accompagnarono.

NAPOLI 8 (N). E' ritornato l'ammiraglio Ripper, ricevuto alla stazione dal console a.-u. e dai comandanti delle navi della squadra austriaca.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 8 (U. B). Camera dei magnati. Il presidente, conte Albino Csaky, commemora Colomano Tisza, e ricorda i grandi meriti acquistatisi dal defunto come presidente dei ministri. La commemorazione viene inserita nel protocollo.

La Camera approva quindi una serie di progetti di legge; fra altri approva la chiusa dei conti fra l'Ungheria e la Croazia per l'anno 1899; il trattato con la Rumenia, relativo alla reciproca estradizione dei delinquenti; infine un disegno di legge col quale viene modificato il trattato d'estradizione con la Granbretagna.

Nel ministero Zanardelli. ROMA 8 (N). La „Tribuna" raccoglie la voce delle dimissioni del sottosegretario De Nobili, ma al ministero del Tesoro dichiarano la notizia infondata.

Ministro norvegese che si ritira. CRISTIANIA 8 (N). Il ministro di Stato della Norvegia, Steen, comunicò a parecchi giornali esser sua intenzione di ritirarsi dopo la chiusura dell'attuale sessione dello Storthing. I giornali designano quale suo probabile successore il ministro di Stato Blehr, presidente della sezione norvegese del consiglio di Stato a Stoccolma.

Per la revoca d'una riduzione. ROMA 8 (N). Il „Giornale d'Italia" dice che il ministro Di Broglio proporrà nettamente al Consiglio dei ministri di abbandonare il ribasso del prezzo del sale, dimostrando che la rinuncia a circa 18 milioni su questo cespite, implicherebbe il disavanzo nel bilancio.

Ministri reduci a Vienna. VIENNA 8 (N). I ministri delle ferrovie e dell'agricoltura, dott. de Wittek e barone Giovanelli, sono arrivati qui, reduci dal loro viaggio d' ispezione.

In Vaticano. ROMA 8 (N). Stamane il papa ha ricevuto, nelle sale del Concistoro, seicento pellegrini messicani, belgi e francesi, condotti da vari vescovi. Il papa diresse loro brevi parole in francese, ricordando la devozione dei fedeli.

Fra sovrani e principi. VENEZIA 8 (N). E' qui giunta oggi la principessa Vittoria di Norvegia, con seguito. Alloggia al Grand Hôtel.

Il processo contro l'ex deputato Casale. NAPOLI 8 (N). Si assicura che il processo Casale si discuterà il 24 maggio.

I cavalli d' un' impresa tramviaria oppignorati. BELGRADO 8 (N). Da ieri è sospeso il servizio della tramvia a cavalli e continua soltanto quello della tramvia a trazione elettrica. La Società belga della tramvia che esercita pure l'impresa dell'illuminazione elettrica della città, aveva commesso una contravvenzione di finanza, per la quale le fu inflitta una penale di franchi 11.000. Non avendo la Società pagato la penale entro il termine prescritto, l'autorità di finanza oppignorò i cavalli della Società, costringendo così questa a sospendere il servizio.

FINANZA E COMMERCIO.
Dividendi.

VIENNA 8 (B). L'assemblea generale dell'Istituto generale austriaco di credito fondiario deliberò di ripartire dall' utile netto, ammontante a 7,582.149 corone, un dividendo complessivo di 40 corone, di assegnare al fondo straordinario di riserva 2,200.000 corone, e di portare 157.557 corone a conto nuovo.

VIENNA 8 (N). L'odierno congresso generale della „Länderbank" approvò la proposta del consiglio d'amministrazione di ripartire dall'utile netto di cor. 6.010.431 un dividendo del 5 p. c., d'assegnare al fondo di riserva corone 11.399 e di completarlo oltre di ciò con corone 100.000, di aggiungere al fondo pensioni corone 100.000, e di riportare a conto nuovo l'importo rimanente di corone 1,799.031.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le tragedie della gelosia.

MILANO 8 (N). In via Lecco, stamane certa Tamagno, presso cui da poco abitavano i coniugi Filippo e Iviglia Devasio, giovani sposi, aperta la loro stanza trovò la Iviglia giacente sul letto, cadavere, tutta imbrattata di sangue. Aveva un lungo coltello confitto nel collo, attorcigliato al collo un fazzoletto di seta, poi un lungo spillone confitto nella direzione del cuore, un altro spillone nella mammella destra ed un altro nel ventre!

Da lungo tempo il marito mostrava l'intenzione di ucciderla. Il Devasio si costituì a Varese. Il motivo della strage è la gelosia.

Suicidio d'un curato.

MAEHRISCH-OSTRAU 8 (N). Il curato di quest'ospitale, padre Zadecky, è stato trovato stamane morto nel suo letto. Siccome contro di lui si procedeva per un'accusa di reato contro i buoni costumi, si crede che il padre Zadecky si sia suicidato.

Un esposto mutilato.

NAPOLI 8 (N). Stamane il cappellano di Sant'Arcangelo, mentre saliva i gradini dell'altare per celebrare la messa, rinvenne un involto contenente un neonato in 7 mesi, che aveva le gambe e parte dell'addome mancanti. Fu arrestata una donna fortemente sospetta.

Particolari di un grande incendio.

PRIMIERO 8 (N). Sull' incendio scoppiato ieri a Fiera di Primiero (vedi *Piccolo della sera* di ieri) si hanno i seguenti particolari: L' incendio si sviluppò iersera alle 9 e mezzo per causa ignota. Favorito da un lieve vento, si propagò con grandissima rapidità. Corsero serio pericolo l' edificio del capitanato e la chiesa.

I vigili lavorarono tutta la notte per localizzare il fuoco. Stamane l' incendio era già in gran parte domato, dopo che esso aveva però distrutto ben 22 case. Il danno complessivo ascende a 300.000 corone.

TRENTO 8 (N). L'incendio a Fiera di Primiero fu isolato non domato. Le case attaccate dal fuoco crollarono tutte. Il danno si fa ascendere a quattrocentomila corone. Nessuna vittima. Nel paese regna la desolazione.

Domani il Club alpino di Trento inizierà una sottoscrizione per lenire la sventura da cui furono colpite tante famiglie.

Arresto d'un omicida.

ROMA 8 (N). Stasera la Polizia arrestava nella chiesa di San Luca, al Foro romano, il vignarolo Giovanni Nori, quegli che uccise l'agente di cambio Stich.

Assassinio per furto.

ROMA 8 (N). Presso Maccarese di San Michele venne trovato assassinato con una fucilata alla testa certo Mordini, capo operaio ebanista nell'Ospizio di San Michele. S'era recato a caccia. L'assassinio sarebbe avvenuto a scopo di furto.

TRIBUNALI.
CORTE D'ASSISE.
Crimine di uccisione.

Nel „Piccolo della sera" di ieri abbiamo dato un diffuso resoconto del dibattimento per crimine di uccisione tenutosi a carico del bracciante Antonio Cecconi fu Antonio, di 25 anni, da Trieste. Il Cecconi era accusato di avere, la notte dall'1 al 2 dicembre 1901, in seguito a una disputa sorta tra lui e alcuni carradori nell'osteria „Ai due leoni", ferito, in via della Barriera vecchia, con un colpo di coltello uno di essi, certo Mario Spazzapan. Per la ferita, lo Spazzapan morì alcuni giorni dopo, all'ospedale.

Il Cecconi fu condannato a 4 anni di carcere duro inasprito da un digiuno ogni trimestre.

Il dibattimento d' oggi

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di omicidio proditorio a carico di Giovanni Crisman fu Antonio, di 32 anni, e Antonio Tripper, detto „Jagor", di Giovanni, braccianti, accusati di avere, in seguito a precedenti litigi, d'accordo fra loro, assalito e ucciso a sassate, la notte dal 1. al 2 gennaio scorso, sulla via che da S. Antonio conduce a Villa Cociancig, (Decani), certo Giovanni Scoria.

Presiederà il dibattimento il cons. Pederzolli. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi, la difesa dall'avv. Cusin.

Altri dibattimenti fissati.

Per il 16 corrente è stato fissato il dibattimento per falsificazione di monete al confronto di Giovanni Massari e Giovanni Giuliani: presiederà il pres. Urbancich, difenderà d'ufficio l'avv. Dompieri.

Per il 18 è stato fissato poi il dibattimento per crimine di stupro contro il parrucchiere Carlo Ronchi. Presiederà il cons. Pederzolli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Il professor Febbraio. Abbiamo affermato che i fatti di febbraio valsero un corso pratico di filosofia della storia.

Ci si consenta di aggiungere perchè.

Le giornate di febbraio furono per le autorità dello Stato un calendario di sorprese. Ai primi, nessun funzionario sospettava incombente la mezza settimana fra il 13 e il 16; e, giunti al 12, niuno pensò che tenesse dietro il 13; al 13 non fu avvistato, a sole dodici ore, il 14; al 14 fu sperato inverosimile il 15.

Che sia stato proprio così lo dimostrano: prima [illegible] il disinteressamento di Luogotenenza e Governo marittimo nella fase preparatoria; poi, le forme e il tempo dell' intervento di queste e d'altre autorità a sciopero scoppiato.

Ora, se, in generale, un moto diffuso mai dovrebbe coglier di sorpresa coloro ai quali è deputata la cosa pubblica; in particolare, ciò non dovrebbe poter accadere per crisi d' avvenimenti nell' ordine economico.

E questo, perchè gli avvenimenti dell'ordine economico si svolgono per inanellamenti logici e con procedimenti còmpiti, sicchè, fatti oggetto di studio vigile, possono seguirsi, governarsi, correggersi e risolversi.

Nello sciopero dei fuochisti fu evidente in sulle prime il convincimento della Società del Lloyd, che la vertenza si sarebbe esaurita con il semplice suo *no!* Apparve in seguito altrettanto manifesto che essa era giunta a tener per possibili due sole eventualità: o la sottomissione dei fuochisti, o la sostituzione loro con altro personale. A una terza eventualità, e cioè al trionfo dei fuochisti - l' eventualità verificatasi nel fatto - la Direzione del Lloyd non ha pensato un solo istante.

Ebbene: le idee del Lloyd furono sin quasi agli ultimi giorni le idee del Governo. E non solo del Governo locale, ma pur del centrale, che l'on. Hortis aveva in tempo e in vano informato ed ammonito. Come il Lloyd, così neppure il Governo ebbero, fin presso alla fase decisiva, presentimento di fatti, che potessero obbligar la Società a concedere *spinta* ciò che non aveva voluto dare *sponte*. E l' idea dell' arbitrato fu ventilata e proposta quando ormai lo sciopero generale era, se non ancora scoppiato, deliberato. E tutto questo perchè?

Perchè nè Lloyd nè Governo avevano fino allora toccato con mano che le questioni di mercede e d' orario, lungi dal restar sempre fatti dell' ordine economico, sono talvolta anche fatti sociali. Perchè non avevano, infino allora, veduto con i propri occhi, come i fatti economico-sociali tangono e appassionano più larghi circoli che non sia la singola categoria di lavoratori che li ha suscitati. Alla causa di singoli come causa di tutti non avevano sospinto previsioni e provvisioni. E quando si videro d' intorno, per 100 scontentati 10.000 malcontenti, sbarrarono prima, lentamente, gli occhi e poi, in tutta fretta, le vie.

Le autorità si accorsero tardi, troppo tardi, che si trattava d'opera di giustizia sociale da compiere, secondo i doveri di chi ha dallo Stato, vale a dire dalla collettività, il mandato di governarla. Tardi s' accorsero, dopo aver riguardato per molto tempo la vertenza come un qualunque conflitto di privati per il prezzo e per le modalità di prestazione della merce lavoro.

Fu appunto in questo non riconoscere come i fatti economici, divenuti sociali, si trasformino in problemi pubblici, che le autorità dello Stato si appalesarono immoderne. E fu questa immodernità la causa di molti mali.

Ora è appunto in questo l'ammaestramento che a tutti ha offerto il professor Febbraio nel triste suo corso di filosofia della storia.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Roncaldier: dagli amici del tavolo al Caffè degli specchi, cor. 60; dal sig. Arturo Junz, cor. 30; dal sig. Vittorio Dusatti, cor. 30.

Dalla signora Clementina ved. Tuzzi, nell'anniversario della morte del suo adorato consorte Giuseppe, cor. 10.

Il nuovo vescovo di Trieste. Ci telegrafano da Roma 8: Posso assicurarvi che a vescovo di Trieste sarà nominato nel prossimo concistoro monsignor Nagl, attuale rettore della chiesa dell'Anima, a Roma.

La smentita di un' „affaire" di spionaggio in Istria. Giornali slavi avevano recato, due settimane or sono, delle notizie fantastiche su un affare di spionaggio che si sarebbe svolto in Istria. Fra gli operai occupati nella costruzione del tratto ferroviario Trieste-Buie si sarebbero trovati due ufficiali italiani travestiti da operai, i quali avrebbero approfittato della loro permanenza nell' Istria per procacciarsi più esatte conoscenze del paese e delle fortificazioni alla costa, che in quel tratto neppur esistono. I due supposti ufficiali sarebbero stati scoperti dall'autorità, che li avrebbe arrestati sequestrando un grosso bottino di fotografie e di misurazioni. I deputati sloveni venivano eccitati a presentare su questa *affaire* un' interpellanza alla Camera viennese.

Che si trattasse di un parto di fantasie riscaldate, abbiamo detto subito. Ora l'ufficioso *Corr. Bureau* comunica che in seguito alle indagini praticate dalle autorità, codeste voci vanno considerate quali invenzioni.

La questione delle abitazioni a buon mercato. Del suo parere sull' argomento che interessa così vivamente la cittadinanza e sul quale la Delegazione municipale ha preso una commendevole e promettente iniziativa con la deliberazione pubblicata da noi ier sera, - ci è stato cortese anche l' on.

Oscarre Ravasini,

che si occupa con amore e competenza delle questioni di indole economica.

L'on. Ravasini ha esordito esprimendo l' opinione che, trattando il problema delle abitazioni, sia fuor di luogo pigliarsela con i proprietari di stabili i quali aumentano gli affitti. Come ogni ramo di speculatori, uomini d' affari o negozianti, i proprietari di stabili cercano naturalmente di far rendere il massimo possibile il denaro da essi impiegato nella costruzione di case.

E' piuttosto l' ente tutorio di tutti i cittadini: il Comune - ha proseguito l' on. Ravasini - che deve intervenire per far sì che vi sia un numero di abitazioni superiore al bisogno, per modo che l'offerta influisca sui fitti. E poichè v' è maggior bisogno di appartamenti piccoli, conviene provvedere o favorire la costruzione di case con quartieri minimi.

Secondo me, tale opera potrebbe essere iniziata sollecitamente, purchè tutti cooperino al suo buon fine. E dicendo tutti, intendo in prima linea il Comune, la Cassa di Risparmio, gli Stabilimenti bancari ed industriali, e quindi i privati.

LA CASSA DI RISPARMIO

se sarà approvata l'idea dell'on. Polacco, che un importo detratto dagli utili dell'esercizio 1901 sia destinato a favorire la costruzione di case per il popolo, avrà l'onore di aver dato la prima spinta alla soluzione di questo problema.

Premetto che, sebbene perfettamente d'accordo con quell'idea, non vorrei che l'importo (mettiamo 100.000 corone) fosse regalato; poichè si creerebbe un cattivo precedente. Il dono potrebbe passare per un atto di carità o per un privilegio del quale fruirebbe un numero limitato di case. Io vorrei invece che quest'importo venisse prestato senza interesse ad un consorzio od alla Società per gli edifici popolari, per un periodo di 25 anni, con ciò che la restituzione avvenga a rate annuali di 4000 corone. La Cassa di risparmio potrebbe stabilire che questo importo, servisse poi allo stesso scopo nella stessa od in altra forma.

IL COMUNE

potrebbe dal canto suo cooperare a risolvere il problema, in primo luogo attuando prontamente la proposta accennata nel memoriale del Consiglio di amministrazione del Gas, e cioè fabbricando case operaie sul fondo di proprietà comunale situato a tergo dell'officina del Gas Dico prontamente perchè, dato che il Consiglio approvi la proposta del Consiglio di amministrazione del Gas di istituire una Cassa pensioni per il personale di quell'importante azienda, si potrebbe contrarre un mutuo con la Cassa di risparmio per l'importo totale delle annualità occorrenti per la formazione del fondo di previdenza. Così si avrebbe il capitale pronto per impiegarlo nella costruzione delle case operaie; e i frutti di tale impiego servirebbero a pagare le annualità (capitale e interessi) alla Cassa di risparmio, come si è fatto per la costruzione dell' edificio scolastico di Città vecchia.

Oltre a ciò il Comune potrebbe interessarsi maggiormente allo sviluppo della società esistente per la costruzione di edifici popolari. Questa Società che ha già fatto parecchio a vantaggio delle classi popolari, sarebbe però chiamata ad esplicare una maggior attività; anzi credo che sarebbe la meglio indicata a risolvere il problema delle abitazioni a buon mercato. Essa ha un' amministrazione bene organizzata, perciò si trova nelle migliori condizioni per dare il massimo impulso all' opera da essa iniziata felicemente un trentennio fa. Mentre un Consorzio nuovo dovrebbe perdere un tempo prezioso cominciando dal farsi approvare gli statuti, la Società per la costruzione di case popolari, al più dovrebbe cambiare qualche articolo dello statuto per poter fare una nuova emissione di azioni (che si fossero ammortizzabili alla pari con estrazioni annuali) e per poter essere autorizzata eventualmente all' emissione di obbligazioni.

E ritorno all' interessenza del Comune nella Società. Le azioni di questo, come di consorzi, come si sa, non sono di facile collocamento malgrado che presentino solidità; è questa la difficoltà per cui la Direzione non può estendere la sua opera proficua: la mancanza di capitali. Ecco l' opportunità per il Comune di aiutare la Società, facendosi assuntore di nuove azioni. Si dirà che il Comune non … e non ha capitali da impiegare. Ma

IL COMUNE POSSIEDE CAPITALI

secondo me, male impiegati, e può trasformarli.

Per esempio il Comune è proprietario di due fondi in riva Grumula, … 2034 e 2035, uno di t.² 288 l'altro t.² 225, il reddito netto dei quali è minimo. Nella situazione attuale il valore di quei terreni dovrebbe aggirarsi intorno alle 500 corone (benchè nell'inventario patrimoniale del Comune siano valutati molto meno) per tesa quadrata, in un totale di oltre 250.000 corone, che il Comune potrebbe collocare in azioni della società per la costruzione di case popolari, oppure in un prestito alla Società stessa.

Anche la palazzina di via della … ed il palazzo modello, potrebbero essere alienati per impiegare quei capitali in modo più pratico, poichè secondo il mio modesto parere il Comune non è chiamato a fare l' amministratore di stabili.

„Il Comune potrebbe anche in altro modo facilitare sollecitamente la soluzione dell'importante problema. Il Comune possiede un fondo di circa 12.000 metri quadrati nella località dell'antica polveriera, che non viene usufruito in alcun modo. Il Comune potrebbe cedere questo fondo alla Società per un importo minimo; e che altri fondi comunali, p. e. quello di S. Maria Maddalena, usufruito dalla Società Agraria, e che misura circa 11… tese quadrate, potrebbe in parte essere adoperato per costruirvi sopra case popolari. Ciò perchè ormai i fondi, specialmente a S. Giacomo, hanno raggiunto prezzi che rendono troppo cara la fabbrica.

„E' appunto perciò che, essendo in quella parte i maggiori stabilimenti industriali, conviene mettere in comunicazione facile il rione della Maddalena e di S. Giacomo con le altre parti di città col progettato traforo della Montuzza per perciò grande vantaggio anche alla soluzione del problema che si sta discutendo. Sarebbe quindi naturale che per il progetto del traforo della Montuzza si interessassero anche i privati e le banche magari aprendo una sottoscrizione pubblica per aiutare il Comune nel suo intento.

In quanto agli

STABILIMENTI INDUSTRIALI,

credo che vi sia per essi un obbligo morale di fare qualche cosa da sè. L'amministrazione del Lloyd ha già fatto qualche cosa parecchi anni fa, fabbricando le case operaie in Chiarbola, nei pressi dell'Arsenale, ma poi non proseguì nello svolgimento di quella buona idea. Il „fondo pensioni" del Lloyd è certo molto bene amministrato, e tutti possono ammirare le belle case che per conto di esso furono fabbricate in città. Ma l'amministrazione del „fondo pensioni" potrebbe anche

IMPIEGAR BENE

una parte del suo capitale nella costruzione di case per gli operai e per i propri impiegati. Mesi addietro un carissimo amico, capitano del Lloyd, si lagnava della difficoltà di trovare un appartamento adatto alla sua posizione ed alle sue risorse. Perchè il „fondo pensioni" del Lloyd non fa qualche cosa anche in questo senso? Sarebbe utile e decoroso che gli impiegati del Lloyd, i quali sono i veri proprietari del capitale che forma il fondo pensioni, ne avessero qualche vantaggio anche prima di diventar vecchi. L'esempio che venisse dato dal Lloyd, potrebbe essere sprone alle Direzioni di altri stabilimenti bancari e di sicurtà, che a dire il vero, si occupano troppo poco del benessere dei loro impiegati.

Non credo che alcun azionista, per esempio della Banca commerciale, farebbe carico alla Direzione di aver impiegato qualche piccola parte delle sue riserve in un affare di questo genere; ed altrettanto si può dire delle Assicurazioni Generali, della Riunione Adriatica e via dicendo.

Per concludere, dirò che è mia convinzione che si potrebbe dare presto il massimo impulso all'opera iniziata a suo tempo dalla Società degli edifici popolari, dal Lloyd e dall'Istituto contro gli infortuni, ma a condizione che tutti se ne occupino con intelletto d'amore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Roncaldier. dai sigg. Riccardo e L… Carmelich cor. 25, a favore dell'Ospedale marino; dai sigg. Antonio e Vittorio Ba…toli cor. 40, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli agenti della ditta P… F.co Tropeani cor. 25, a favore del fondo beneficenza della Società fra agenti di manifatture, e cor. 25 a favore della Cassa di protezione per agenti al dettaglio; dai sigg. Carmelich e Cesareo cor. 20, a favore della Cassa ammalati degli … caffettieri.

In memoria del sig. P. Graziussi, raccolte alla „Rondinella": L. Z., A. O., … D. L., G. W., S. Z., T. C., B. V., … a favore della Società fondo pensioni regnicoli

---

… vrebbero potuto confrontarlo con Pillemer ed Ivo.

Ma questa volta il padrone della Hunaudaie era veramente morto. Il mare aveva rigettato sulla spiaggia di Parame i cadaveri dei due amanti. Sapevasi come essi avevano finito, e da questa tragica fine si poteva concludere che essi erano colpevoli.

… potuto veder Calorguen prendere il fucile che aveva nascosto nei cespugli sull'orlo del bosco.

L'ordinanza di non luogo a procedere non si era fatta aspettare, e il disgraziato guardiano, aveva potuto infine uscire dalla prigione di Dinan, dove lo avevano ricondotto.

La predizione del medico di Dinan non si è realizzata che a metà. Oliviero d'Erquy … entrato in convalescenza dopo quindici giorni, ma non si è ammogliato che dopo sei mesi.

La signorina di Bourbriac ha voluto aspettare che il lutto che ella portava fosse finito, e che avessero rimesso in libertà gli innocenti.

(Continua).

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 10, I. 1457

Affittasi camera ammobiliata, una due persone. Via Caserma 11, III p. 1570

Affittasi stanza ammobiliata. Interna Via Ponterosso 4, I p. 1569

Affittasi prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 49, II, sinistra. 1294

Affittasi stanza ammobiliata, costo, vista stupenda, ingresso libero. Stadion 13, III. 1017

Motocicli ed Automobili „PEUGEOT"
Rappresentanza delle americane „TRIBUNE" e „CRAWFORD"
Ricco assortimento pneumatici ed accessori
VENDITA E SCAMBIO A PREZZI MITISSIMI
Lavoratorio meccanico per riparazioni velocipedi e macchine da cucire di qualunque sistema.
Rodolfo Röti, Piazza S. Caterina N. 2.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Cousigli, dai sigg. Antonio Valle e consorte cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Giorgio Afenduli cor. 30, a favore del fondo vedove ed orfani del Gremio dei sensali di Borsa; dal sig. I. N. Lederer cor. 10, a favore della Fraternità di Misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Rimondo, dai sigg. Cristoforo Cossovel di Giorgio cor. 25, ing. Giovanni Benussi fu Valerio cor. 25, a favore del Pio fondo di marina.

Dal sig. Arturo de Albori cor. 8, ci[illegible] d'una ghirlanda sul feretro del dott. Ermanno Maschke, a favore dell'Albertinum.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 19.40 dagli impiegati di posta e telegrafo, per onorare la memoria del sig. Ercolano Orlich.

— Per onorare la memoria del sig. Gregorio Fiuran, furono elargite al fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti cor. 32 dai sigg.: L. Basilisco, F. Cavazzani, S. Coverlizza, G. Lazzarini, U. Pellegrini, E. Mellinz, E. Ballarin, B. Brnai, A. Ciclitira, G. Franceschinis, A. Leoni, E. Lechner, C. Savorgnani, R. Skert, F. Tuni, G. Zangrando; inoltre cor. 5 dal sig. Adolfo Gregorich, per onorare la memoria del sig. Bartolomeo Tomasoni di Avio.

— Al fondo di ricreazione dei degenti al Manicomio furono elargite cor. 20, dai sigg. dott. Giulio Seunig e sorella, per onorare la memoria del sig. Carlo Roncaldier.

— La Direzione della Filiale della Banca Union, per onorare la memoria del sig. Carlo Roncaldier, rimise all'Albertinum cor. 50. Il sig. Teodoro Manussi elargì all' Albertinum cor. 50.

— L'elargizione della sig.a Calojanni-Duma, fatta direttamente agli Amici dell'infanzia, era di cor. 200 e non 100, come per svista ci fu comunicato.

Decesso. Nel vigore dell'età, a soli 63 anni, cessava di vivere ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, il sig. Carlo Roncaldier, comproprietario dell'antica, importante casa di manifatture P. e F. Tropeani. Benvoluto, per le belle doti del cuore, per sentimenti liberali e per la cordialità dei modi, godeva le generali simpatie, e la sua dipartita lascia vivo rimpianto.

Alla desolata famiglia le nostre sincere condoglianze.

Società Alpina delle Giulie. Per iniziativa di questa Società, domani sera alle 8 pom., nella sala maggiore della Borsa (gentilmente concessa), sarà tenuta una conferenza sulle *Alpi Giulie*, con proiezioni fotografiche.

L'ingresso è in via della Borsa.

Nuptialia. La gentile signorina Gisella Pimpach andò sposa ieri al signor Raimondo dott. Puecher.

Da quel gran galantuomo!... Quando avvenne il terribile fatto di via Ariosto, che destò così viva impressione nella cittadinanza, noi, nel raccontarlo, non volemmo limitarci alla semplice esposizione del fatto materiale, nè volemmo prestarci alla diffusione di impressioni di ambiente, intonate alla superficialità pettegola delle donnicciuole; ma, con attenta, minuziosa e scrupolosissima indagine, volemmo raccogliere tutti gli elementi del tragico fatto, dai più ovvi e palmari, ai più sottilmente psichici, affinchè nulla mancasse al quadro del delitto: nè la genesi, nè le determinanti.

Questa, che parve a noi opera di cronisti sereni e coscienziosi, ci procurò invece l'onore di violente diatribe da parte di alcuni confratelli della stampa cittadina, i quali ci accusarono, o poco meno, d'aver esaltato e difeso l'atto orribilmente omicida, come se còmpito dei giornalisti fosse quello di usurpare l'ufficio al procuratore di Stato, o quello di narrare i fatti sottacendo quelle circostanze che per il momento possono non tornare comode a chi scrive o riuscir poco piacevoli al gusto dell'una o dell'altra corrente del favore popolare.

E si noti che non una parola di nostro avevamo messo in quel fedele e minuzioso racconto, che potesse neppur lontanamente esser interpretata come tentativo di esaltazione o di difesa dell'omicida, ma solo esponemmo fatti la cui esattezza era stata dai nostri *reporters* scrupolosamente controllata. Senonchè gli egregi confratelli, altro non potendo, ci accusarono di aver presentato questi fatti o di averli svisati, con intendimento di parzialità favorevole all'uccisore. Come sempre avviene allorchè ci si trova di fronte ad accuse, alle quali le circostanze vietano di opporre immediata confutazione, noi - pendente l'istruttoria del processo - dovemmo tacere e attendere che quel gran galantuomo che è il tempo facesse rifulgere la verità.

E la verità rifulse intera al dibattimento di ierlaltro, le cui risultanze parvero esclusivamente foggiate sul racconto, che del fatto tragicamente doloroso avevamo dato noi.

Uno dei confratelli, il più accanito nello scaricarci addosso i fulmini della sua indignazione, affermò solennemente che da un'inchiesta fatta da un suo collaboratore, era risultato:

1.o che era inventata di sana pianta dal „Piccolo“ una pretesa lettera, con la quale l'Ofelia avrebbe richiamato da Venezia il Matucci; - orbene: questa lettera fu letta al dibattimento di ierlaltro;

2.o che il „Piccolo“ aveva sottaciuto che il Matucci aveva relazione a Trieste con un'altra donna, la quale anzi era rimasta incinta con lui; - di questa circostanza nulla è emerso nè durante la minuziosa istruttoria, nè al dibattimento;

3.o che la ved. Comar non aveva mai ricevuto una pretesa lettera in data 11 gennaio, della quale il Matucci si lagnava di non aver avuto risposta; - orbene: al dibattimento, la signora Comar finì con l'ammettere di averla ricevuta.

Altri confratelli fecero eco al precedente, mostrando anch'essi una fiera indignazione per le nostre notizie, il cui massimo torto - forse - era quello di essere sfuggite alla perspicacia ed alla solerzia dei loro *reporters*.

Tutto questo abbiamo voluto rilevare oggi, non per la meschina soddisfazione di constatare la esattezza delle nostre relazioni, ma per convincere ancora una volta i nostri lettori - se ve n'è bisogno - e i nostri egregi confratelli - se ciò è possibile - che in errori ed omissioni involontarie potremo, come tutti gli altri mortali, incorrere anche noi; - ma notizie inventate o ad arte svisate, nel *Piccolo*, mai!

Commissione di stima per l'imposta personale. La Commissione di stima per Trieste per l'imposta sulla rendita personale, iniziò ieri le trattazioni per l'anno 1902 sotto la presidenza del consigliere di finanza sig. Giacomo de Kubacevich.

Premessi alcuni cenni di carattere generale, il presidente rilevò fra altro il miglioramento constatato nelle fassioni finora presentate e dopo un'esposizione statistica sul risultato dell'imposizione nell'epoca precedente si passò alla discussione dettagliata.

Una pubblicazione interessante è l'opera di Enrico Morai: „Tavole per il calcolo dell'interesse composto, dei depositi, delle rendite e delle ammortizzazioni, calcolate a dieci cifre decimali“, uscita testè coi tipi della libreria editrice Clemente Louvier di Fiume. L'opera, che aveva avuto già un buon successo nelle edizioni tedesca e francese, appare ora, per la prima volta, nella traduzione italiana.

Il volume consta di 704 pagine, delle quali 552 contengono le varie tabelle dei calcoli, compilate con cura e chiarezza, e le rimanenti 152 sono dedicate alla spiegazione esemplificata delle tavole stesse.

E' un manuale d'incontestabile utilità pratica, perchè facilita assai le operazioni, spesso lunghe e non semplici, dei calcoli, alla semplificazione dei quali sono destinate.

L'edizione accurata e nitida è pure pregio notevole della nuova opera.

Circolo famigliare Apollo. Sabato prossimo, nella sede di questo Circolo, si terrà una serata musicale con la gentile cooperazione del maestro sig.r Luciano Casor, il quale farà eseguire alcune sue composizioni.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel Marzo 1902 all'Ospedale infantile, fu il seguente: rimasti in cura al 28 febbraio 1902: ammalati 53. Accolti nel mese di marzo 46; assieme 99.

Uscirono: guariti 42, migliorati 4, non guariti 1, assieme 47. Rimasti in cura al 31 marzo 52.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 310, in quella chirurgica-oculistica 180; nell' ambulanza della sera 139; Assieme 629.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 28 febbraio 1902, ammalati 30; accolti nel mese di marzo 25; assieme 55. Uscirono: guariti 20, migliorati 1, non guariti 3, morti 2. Assieme 26. Rimasti in cura al 31 marzo 29.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente una moneta di nichel ed un ciondolo d'argento, inoltre una tabacchiera di metallo rinvenuti in via Barriera dal ragazzo Giovanni Subau. — Una medaglia egiziana rinvenuta in Corso. — Un libretto di servizio. — Un velo nero rinvenuto in via Solitario.

Uxoricidio? - Un fatto misterioso. Ieri nel pomeriggio si sparse la voce in città che in una casa di via Ireneo, un uomo avesse ucciso la propria moglie.

Uno dei nostri *reporters* si recò sul luogo e trovò un capannello aggruppato in quei pressi.

— Ma sicuro - diceva una donna che mostrava di saperla lunga - quell' uomo ha un'amante, e per esser libero ha strozzato la moglie con le sue mani...

Il *reporter*, abituato dalla professione ad un certo pessimismo, volle attingere però a varie fonti le sue informazioni, ed ecco quello che venne a sapere.

Verso le 2 pom. un signore abitante al secondo piano di una casa di via Ireneo udì che dal piano superiore, in cui abita la famiglia del signor Antonio Krelja, agente di commercio, partiva un rumore indiavolato. Però, sapendo che i coniugi Krelja avevano tra loro frequenti e violente dispute, non vi fece un gran caso. Ma qualche minuto dopo udì un forte tonfo, come prodotto dalla caduta di un corpo umano, e, fortemente impressionato, risolvette di andar a vedere che cosa fosse accaduto. Entrò, infatti, nel quartiere in compagnia del portinaio, e nella stanza trovarono, stesa a terra e immobile, la signora Maria Krelja, di 45 anni. Il portinaio sollevò la donna per recarle qualche soccorso; ma nel far ciò s'avvide con terrore di trovarsi in faccia a un cadavere.

In un batter d' occhio si sparse nella casa la notizia che il signor Krelja avesse uccisa la moglie, percui un signore si recò ad avvertire l' autorità.

Sul luogo si recarono prontamente il commissario superiore Pertot, il cancellista Skok e l' ispettore Rozman. Il signor Krelja dichiarò che mentre litigavano, la moglie era stata colta da deliquio ed era caduta pesantemente al suolo. Giurò di non aver neanche toccata la moglie. Il commissario Pertot fece avvertire la commissione agli istantanei e poco dopo comparvero sul luogo il giudice Polliack, con l' ascoltante Tolentino, nonchè il medico perito-giudiziale signor Xydias. Questi visitò accuratamente il cadavere ma non trovò la minima traccia di violenza.

Nondimeno, per ordine del commissario, il signor Krelja fu condotto in arresto.

Incendî. Ieri mattina, verso le 3, un operaio dell'officina comunale del Gas s'avvide che in una grande tettoia adibita a deposito di carbone si era manifestato un incendio. Si telefonò ai vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero sul luogo con due treni sotto la direzione del luogotenente Paoli e del tenente Chaudoin. Nella summenzionata tettoia sono deposte attualmente circa 2000 tonnellate di carbone. Il fuoco, credesi per combustione spontanea, scoppiò in un angolo, e all'arrivo dei vigili aveva preso ormai vastissime proporzioni; si era esteso cioè per circa 10 metri di larghezza. I vigili, servendosi di due sbocchi d'Aurisina, rovesciarono su quella fornace ardente una immensa quantità d'acqua e, lavorando con esemplare assiduità, in breve riuscirono a localizzare il fuoco. Si ritiene che si sieno incendiate circa 300 tonnellate di carbone. Ieri, durante tutta la giornata, una squadra di operai dell'officina, sotto la direzione del luogotenente Paoli, che rimase sul luogo, e un picchetto di vigili, lavorarono assiduamente per aprire una specie di canale tra il carbone incendiato e quello rimasto immune.

— Come i lettori ricorderanno, nella stessa tettoia era già scoppiato un grandissimo incendio anche in una notte del novembre p. p.

⁂ Ieri sera alle 9, in via del Tintore, alcuni passanti videro che dalle fessure della bottega del barbiere Ranieri Vivani, al pianterreno della casa N. 4, usciva molto fumo. Avvertiti i vigili, questi, agli ordini degli ufficiali di turno, accorsero con due treni, e forzata la porta entrarono e trovarono ben presto il focolare dell'incendio nella piccola retrobottega, dove bruciavano una sedia, parecchi asciugamani ed altri piccoli oggetti di legno. In breve, il minuscolo incendio, fu spento dai vigili.

Arresto alla stazione ferroviaria. Ieri mattina, all'arrivo del treno celere dal vicino regno, l'ufficiale di polizia Schabl vide scendere un giovanotto elegantemente vestito, che rassomigliava come due gocce d'acqua ad un certo Carlo A., da Lubiana, individuo pregiudicato e sfrattato dalla nostra città. Uscito fuori della stazione, il tizio stava per dirigersi verso una vettura, quando il suddetto funzionario lo chiamò per nome. A quella chiamata improvvisa il giovinotto si fermò, ed allora il funzionario gli rammentò che per lui a Trieste non vi è più posto e lo dichiarò in arresto.

Dalla casa paterna. L' ispettore degli agenti di Polizia Schubert, passando ieri, verso le 12 mer., per la via S. Nicolò, all' angolo di via della Cassa di risparmio vide una giovane elegantemente vestita, all' apparenza forestiera, che s' aggirava qua e là con evidente imbarazzo. L' ispettore le si avvicinò e le chiese chi fosse e chi attendesse. Sulle prime ella tentò di fargli credere che era della città; ma siccome non parlava che il tedesco, il funzionario non le credette. Allora la giovane disse di chiamarsi Melania Glicht, di 16 anni, da un paesetto vicino a Klagenfurt, e di essere fuggita dalla casa paterna perchè aveva litigato con la propria madre. Però quando fu alla Polizia, la ragazza si decise a „sbottonarsi“ ancora un po', e notificò un altro nome.

Aggiunse che si era allontanata da casa dicendo ai suoi genitori che si recava a trovare un' amica dimorante in un paesetto vicino; ma che in realtà era venuta a Trieste per poi proseguire il viaggio fino a Spalato, dove trovasi il suo innamorato, un primo-tenente dell'esercito.

La giovane fu provvisoriamente condotta agli arresti di via Tigor, e fra giorni verrà fatta rimpatriare.

Ferimento tra donne. Iersera, alle 7, una guardia accompagnò alla Stazione di soccorso Giuseppina Bonn, di 21 anno, giornaliera, abitante in via Nuova N. 3, la quale poco prima, in rissa avvenuta nell'osteria „Alla Speranza“ in via Giulia, era stata ripetutamente ferita da un'altra donna. Infatti il medico di turno le riscontrò quattro ferite di taglio, una al capo lunga 3 cent., una alla guancia sinistra lunga 10, una al braccio sinistro lunga 3, ed infine una alla mano sinistra. Il dottore di turno, dopo averle prestato le cure più urgenti, la fece accompagnare all'ospedale, dove fu accolta nel decimo ripartimento.

Un precoce svaligiatore di vetrine. L'altra sera verso le 8, alcuni funzionari di p. s. addetti alla stazione della Meridionale, stavano fermi dinanzi all'ingresso di questa, quando videro un ragazzo, che si era incantato dinanzi a quell'edificio e guardava a bocca aperta l'orologio posto alla sommità dell'edificio, e poi controllava l'ora con alcuni orologi che aveva tirato fuori dalle varie tasche del corpetto. Uno di quei funzionari, allora, pensando che un agente d'orologiaio non va certamente a controllare gli orologi con quello della Stazione, gli si avvicinò, ed interrogatolo, comprese che quel ragazzo doveva nascondere entro di sè un bell'enigma. Accompagnatolo dinanzi al dirigente l'ufficio di p. s. della stazione questo lo fece subito perquisire, ed il risultato fu che quattro orologi, tre d'argento e uno di metallo, nonchè cinque catene d'argento, e sei ciondoli da catena pure d'argento vennero alla luce.

Messo alle strette, dopo un lungo interrogatorio finì col confessare di chiamarsi Giuseppe W., di 16 anni, da Cracovia, apprendista orologiaio a Praga, da dove era fuggito parecchi giorni or sono dopo aver addirittura svaligiato una vetrina di orologi e di catene.

Partito da Praga, aveva fatto tappa in parecchie città, dove aveva impegnato o venduto parecchi orologi e catene, e col ricavato era giunto fino a Divacciano. In quella stazione, per il timore di cadere in mano della polizia, al suo arrivo a Trieste era sceso dal treno ed aveva proseguito a piedi per Trieste, andando poi a cadere bel bello in bocca al gatto.

Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Nadaia all'ospedale. Chi non conosce a Trieste il venditore girovago Giorgio Nadaia, il quale, in causa appunto della gibbosità che lo affligge, è pure parecchio perseguitato dall' inclita *mularia*? Ma egli prosegue, con filosofica rassegnazione, la sua via guadagnandosi onestamente da vivere vendendo in giro la propria merce. Orbene, l'altra sera, il povero Nadaia, terminato il proprio commercio, stava rimettendo in un magazzinetto di città vecchia il suo carretto, quando, nello spingere il rotabile, inciampò e cadde, in modo da riportare alcune contusioni alla gamba e al piede sinistro. Iermattina il Nadaia dovette essere accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Il piccolo moro. Il capo-posto dell'appostamento dei vigili di via Economo, mentre ierlaltro mattina si trovava nello stallaggio, udì piangere ed essendo uscito sulla via, vide accoccolato a terra e con gli occhi inondati di lagrime, un piccolo moretto, ragazzo sui 14 anni. Il vigile sapendo benissimo che era inutile l'interrogarlo e comprendendo che se piangeva a quel modo, il poveretto doveva avere le sue buone ragioni, lo invitò col gesto a seguirlo e lo condusse all'appostamento. Poscia telefonò alla Polizia. Poco dopo il ragazzo venne preso in consegna da una guardia, che lo condusse alla Polizia. Quivi il moro fu perquisito e trovato in possesso di qualche po' di denaro.

L'impiegato, che pure si trovava nella impossibilità d'interrogarlo, inviò il giovanetto al console ottomano.

Moneta falsa. Il facchino Giuseppe Siega, abitante in via S. Zenone n. 7, depositò ieri alla Polizia un pezzo da cinque corone, falso, che a suo dire, aveva ricevuto in pagamento dal suo padrone.

Durante il lavoro. Il garzone pescivendolo Ottone Repich, di 14 anni, abitante in via del Sale n. 6, ieri verso le 5 pom., accendendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fabbro Giovanni Hithi, di 17 anni, abitante in via della Tesa n. 3, ieri verso le 6 pom. accendendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il muratore Antonio Cosciancich, di 27 anni, abitante a Barcola, ieri mattina, alle 11, mentre lavorava sulla armatura di una casa in costruzione, cadde da circa tre metri d' altezza, e ne riportò alcune contusioni alla spalla destra. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e gli prestò le cure opportune.

Ieri mattina alle 11, il fonditore di metallo Domenico Mervan di 34 anni, abitante in via Colombo, accudiva al proprio lavoro quando fu accidentalmente colpito al capo da un pezzo di ferro in guisa da riportarne una ferita. Recatosi alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Le falene. Una guardia dell'ispettorato di Chiarbola inferiore pattugliando ieri notte al passeggio di Sant' Andrea, s'imbattè in due ragazze, le quali, alla vista della *messa luna*, fecero un repentino voltafaccia e s'allontanarono frettolosamente. La guardia inseguì le due notturne viandanti e le arrestò. Esse si qualificarono per le domestiche Margherita D., di 17 anni ed Antonia S., di 18 anni. Dichiararono d'essere senza occupazione e senza mezzi di sussistenza, per cui la guardia le condusse in arresto.

La caccia all'oriuolo. Giovanni R. venne derubato dell'orologio d'argento con relativa catenella. Ladro ignoto.

Corrispondenza aperta. — *Teatrofilo.* *Zazà* è di Berton e Simon. — *Abbonata L.* La compagnia Reiter-Pasta recita ora al teatro *Bellini* di Palermo. — *Abbonato.* Di quel libro esistono anche edizioni economiche; si rivolga a un libraio. — *N. B. 34.* „La crisi religiosa“ del Negri non è uscita; sarà edita dal Hoepli. — *Archeologo.* Una buona grammatica latina è quella dello Scheindler; esiste anche un manuale Hoepli „Grammatica elementare latina“ del Valmaggi. — *Costante lettore.* Non diamo di quegli indirizzi. — *Ignorante.* L'Islanda e la Groenlandia appartengono alla Danimarca. — *Marcello.* La domanda non è chiara. — *Seccante.* Nel caso da lei indicato, la cognata non c' entra nella successione. - Contro le verruche o porri si adopera l'acido nitrico, che però va usato con precauzione, badando che non tocchi la pelle. — *Assiduo contrastone.* Troverà il nome di quella persona nel „Piccolo“ del 7 dicembre 1901. — *Stenterello.* Quell'ufficiale straniero che partecipò ai funerali del cardinale Missia è un capitano dell'artiglieria rumena, che si trova a Gorizia per istruzione. — *Pedante.* 1) La luce dà e non toglie il colore ai fiori. - Si pronuncia Angora. 2). Il viaggio di andata e ritorno in seconda classe fino a Divacciano con la ferrovia dello Stato cor. 3.68. — *Ignorante.* Gabriele D'Annunzio abita a Settignano; Giosuè Carducci a Bologna; Arrigo Boito a Milano; Edmondo De Amicis a Torino. — *Vaccara.* Il latte si conserva per parecchio tempo aggiungendovi l'uno per mille di acido borico. — *Fede.* Vi sono per tutte le lingue grammatiche compilate col metodo Ahn; sono in generale semplici e pratiche, ma poco profonde. — *L. F.* 1) Il piroscafo che partirà il 12 corr. per Calcutta sarà il „Perseveranza“ che è noleggiato per conto del Lloyd. 2) Non lo sappiamo. 3) Intende parlare del generale Menotti o del generale Ricciotti? — *Marittimo.* 1) Di associazioni mutue del genere da lei accennato ne esistevano a Genova, a Napoli e a Camogli, ma ora hanno liquidato. A Genova, come a Napoli e a Palermo, esistono Società assicuratrici come esistono da noi. Anzi qui a Trieste vi è un gruppo di armatori i quali tra di loro assicurano i battelli propri e quelli di terzi. Come vede, dunque, è tanto realizzabile la sua idea che già fu realizzata. Sul funzionamento di tali associazioni non è qui il luogo di parlare. 2) La linea Trieste-Umago-Parenzo e ritorno verrà attivata verso la terza decade del prossimo maggio. — *Aristide.* Consulti qualunque enciclopedia. — *G. C.* 1) Le macchie di grasso si levano dalle stoffe nere con la benzina, dal velluto con l'ammoniaca. 2) Chi non ha passato la terza leva e non sia stato dichiarato inabile al servizio militare deve, per poter ammogliarsi, chiedere la licenza all'autorità politica provinciale. 3) Il 25 agosto 1879: lunedì. — *Giubileum.* Ferruccio: 28 ottobre. — *Archeologo.* Riguardo gli scritti dell'esploratore Carlo Piaggia, chieda informazioni alla segreteria della Società geografica italiana, Roma. - Nell'attuale androna degli Orti si trovavano appunto le mura dell'antica cinta di Trieste. Parte delle vecchie mura si vedono, parallele alla via S. Giusto, dal muro di cinta del vecchio cimitero, nello spiazzo a destra della cattedrale.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8°.2, ore 2 pom. 15.- C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.4 — Oggi: Alta marea 10.30 ant. 9.54 pom. — Bassa marea 4.46 ant. 3.57 pom.

Ogni giorno una. Tra due superuomini:

— Ebbene, come va?

— Sono molto preoccupato...

— Perchè?

— Figurati. Ho preso un nuovo cameriere e gli ho severamente proibito di pubblicare quello che troverà nel mio cestino della carta... Ma saprà potrà resistere alla tentazione?

TEATRI.

Verdi. È commovente e pietoso quel *Kousofkine* specialmente al prim'atto, impersonato con tanta finezza d'arte e con tale schianto di passione da Ermete Zacconi. E il pubblico ne resta intristito e abbattuto, e divide quasi in cuor suo l'angoscia di quell'anima straziata. Dopo ciascuno dei due atti, il grande attore ebbe ovazioni infinite; e come l'arte sua nel *Pane altrui* va ammirata senza riserve, e come vanno notate con lode la correttezza della signora Cristina e le vibrazioni intelligenti del Bagni, così vanno rilevate le insufficenze di alcuni fra gli attori del contorno, sia come recitazione sia come esteriorità e *truccatura*.

Il teatro, iersera, era bellissimo.

Questa sera: *Don Pietro Caruso*, *Gringoire* e una farsa.

Politeama Rossetti. La sig.na Clara Rommel - ancora una concittadina che nell'arringo artistico fa onore alla nostra Trieste - seppe anche iersera, nel personaggio di *Gilda*, suscitare il plauso più sinceramente caloroso, per il porgere distinto e il canto corretto ed aggraziato. Ella aveva la sua serata d'onore, e il pubblico, accorso in grandissima folla a gremire il teatro da cima a fondo, la festeggiò con vero trasporto, mostrandole con l'ovazione che la salutò al suo apparire sulla scena e con gli applausi che l'accolsero nei punti principali della sua parte ed alla fine di ogni atto, quanto avesse apprezzato le belle doti onde si distingue il suo temperamento di cantante e di attrice.

Particolarmente lusinghiera per la giovane artista fu la prolungata e calorosa ovazione con cui fu accolta la chiusa della canzone *La perla del Brasile*, ch'ella cantò dopo il secondo atto del *Rigoletto*, facendo mostra, nel superare con lusso di arte le ardue difficoltà ond'è irto il componimento del m.o David, di vera eccellenza nelle discipline del canto fiorito. Il suo fraseggio fu misurato, e ben distribuita fu la respirazione in tutto quel succedersi di picchettati e di vocalizzi; non una delle sue note si scostò neppur di una linea dalla più scrupolosa intonazione. Di fronte all'insistenza del pubblico, ella accordò cortesemente la replica della canzone. All'omaggio degli applausi, si accompagnò quello di otto bellissimi canestri di fiori, dei quali uno offertole dalla impresa, nonchè di un elegante cofanetto con entro un oggetto di valore, e di un orologio da tavolino con artistico piedestallo.

Il Bravi e lo Stracciari furono come al solito degni di encomio, e gli applausi spesseggiarono anche al loro indirizzo. Lo Stracciari *bissò* la cabaletta.

Della serata la gentile artista concittadina potrà serbare lungo e grato ricordo nella sua carriera, che certo le apporterà successi sempre più lusinghieri.

⁂ Per domani sera è annunciata la prima rappresentazione della *Traviata*, protagonista la sig.a Linda Cannetti-Bravi, artista che gode buona rinomanza. Gli altri esecutori principali saranno il tenore Bravi *(Alfredo)* e il baritono Stracciari *(Germont)*.

Domenica prossima prima rappresentazione diurna del *Rigoletto*, protagonista il baritono Stracciari.

Fenice. Gran successo di commozione e risate, alle scene culminanti ed alle trovate di *Stenterello*, iersera alla rappresentazione del dramma *I tre Moschettieri*. Oggi si ritorna alla *pochade*. *Stenterello* si presenterà sotto le vesti del negoziante di vino nel brillantissimo lavoro *Mia moglie non ha chic*.

E' allo studio un'altra divertentissima *pochade*, *Il catenaccio*, che andrà in scena quanto prima.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8, pari 10) «Don Pietro Caruso», in 1 atto - «Gringoire», in 1 atto - «Una perquisizione generale», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Landini - (ore 8) - «Mia moglie non ha chic», in 3 atti - «Cinque morti in casa di Stenterello», farsa.

Il dottor VIDEUCICH
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

Bagno Rohitsch Sauerbrunn.
Stazione della Meridionale: Pöltschach.
Magnifica Villeggiatura.
Cura di provata efficacia nelle seguenti malattie: Mali di stomaco, fegato e reni, diabete, calcoli vescicali, catarri delle fauci e della laringe ecc.
Programmi dal direttore.

Per un articolo brevettato per fumatori, che promette grandissimo smercio specialmente a Trieste, nel Litorale e Dalmazia,
ricercasi fabbricante.
Non occorrono capitali, è di facile fabbricazione e sarebbe adatto anche per bandai.
Offerte sotto „I. P. 28“ al Piccolo.

Hôtel e Pensione Sangrad
presso **Krainburg** (Carniola superiore)
SPLENDIDA STAZIONE ALPINA
specialmente per nervosi e per tutti coloro che, stanchi della vita febbrile della città, vogliono rimettersi in forze.
Per soli 3 fiorini al giorno offresi: colazione, pranzo e cena, con vino buono, camera, biancheria da letto, bagni caldi e freddi, d'aria e di sole, di sabbia, doccie, consultazioni mediche due volte la settimana, illuminazione elettrica, servizio.
Ulteriori informazioni fornisce il proprietario
Dr. E. Globocnik, Krainburg

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Vino nero per diabetici
(prodotto Villány) a 100 corone
per anemici (bianco naturale) a 200 corone l'ettol., già maturi per essere imbottigliati. Buoni vini da imbottigliare, bianchi, neri e iridescenti, da tavola, da 45 cor. l'ettol. in più spedisce verso rivalsa l'I. r. fornitore di corte
Sigmund Teleki, Pécs
(Cinquechiese).

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari
a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % con preavviso di 15 giorni
3¼% a 6 mesi fisso
3½% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2½% „ 1 mese „
2¾% „ 6 „ „
3 % „ 1 anno „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conforme del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendita in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna; Lettere di pegno 4½% dell' I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste 28 Febbraio 1902.

[...] esperienza, ciò che era l'amore, s'innamorò pazzamente di quella giovine che aveva veduto mille volte, senza sentirsi [...] cuore dalla sua grazia e dalla [...]a.

[...] de Rouvray, creatura squisita, [...]ata, accoppiava ad una [...]ima più caritatevole. [...] la passione del [...]arità. [...] di principii li [...] [...]ippo quanto [...]ngo tempo.

[...] tuire una dote a ciascuno dei bambini, nati nel suo circondario lo stesso giorno di sua figlia.

A quest'effetto scrisse un testamento di cui non tarderemo a conoscere le disposizioni.

Maria crebbe accanto a sua madre, di cui aveva la bellezza, il fascino e il cuore.

Durante diciassette anni, non vi fu neppure una leggera nube sulla felicità sovrumana del conte.

Ohimè! la felicità troppo compl[...] è di questo mondo.

[...]rò dal pensiero che, oramai, nulla gl'impedirebbe più di morire.

Ma i principii del signor Thonnerieux non gli permettevano di distruggere, suicidandosi, l'opera di Dio.

Questo importava poco.

Il dolore farebbe ciò che la sua mano non poteva fare e lo libererebbe ben presto.

In quindici giorni il conte divenne [...], le sue guancie s'incavarono, i suoi [...]elli s'incanutirono. [...]

Dopo sei mesi [...]

Dopo aver terminato il suo pranzo, che non durò molto, perchè sappiamo che non aveva appetito, il signor de Thonnerieux si alzò da tavola e tornò nel suo salotto da lavoro, dove Girolamo lo seguì.

— Spero bene che il signor conte non si metterà a scrivere questa sera - disse il vecchio servitore, a cui l' affetto che portava al suo padrone faceva dimenticare le strette convenienze e la corretezza assoluta d'un servitore di una grande casa.

— Sì, mio buon Girolamo, ma appena pochi istanti - rispose Filippo.

— Te lo proibisco.

Girolamo uscì scuotendo la testa.

Il signor de Tonnerieux si pose a sedere davanti al suo scrittoio, sul quale appoggiò i gomiti, e si sostenne il viso con le mani, per riflettere.

Dove andavano in quel momento i pensieri di quel povero martire del suo cuore?

Sempre al medesimo luogo. A quel cimitero, dove sotto la tomba monumentale di famiglia, riposavano le sue care morte, e con esse tutte le gioie della [...]ranze dell[...]

[...] torio un candelliere a due braccia.

— No, non ancora, amico mio...

Sotto la luce delle candele il servitore guardò il suo padrone. Egli vide l'espressione cupa del volto, le palpebre arrossate, le guancie bagnate dalle lagrime recenti.

— Ah! mio Dio!, esclamò con voce commossa. Il signor conte ha pianto!

— T'inganni!

— [...]ziatamente, no, non m'inganno!

— Non piangevo, pensavo..., balbettò il vecchio.

(Continua)

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Medea" da Braila e scali, „Almissa" da Metcovich con 75 pass.; i pir. a.-u. „Dubrovnik" da Bari e scali con 2, „Biokovo" da Metcovich con 6, i pir. it. „Faro" da Palermo e Cotrone, e „Giuseppe Galatioto" da Catania con 2 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Selene" per Corfù, „Styria" per Costantinopoli; i pir. a.-u. „Balcan D." per Serifhos, „Isea" per Metcovich; e il pir. it. „Fieramosca" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Bohemia" da Alessandria e Brindisi con 141 pass., atteso stamane nel nostro porto, „Melpomene" da Singapore proseguì il 7 da Porto Said per Trieste, „Imperator" da Bombay per Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez, „Silesia" da Trieste arrivò il 7 a Kobe, „Atlantico" da Stratoni passò Gibilterra il 5 diretto a Baltimora, „Deak" diretto a Messina passò pure Gibilterra il 5, „Zora" da Trieste e „Corvin Matyas" da Savona passarono i Dardanelli il 5 corr., „Sud" proseguì ieri da S. Vincenzo Capo Verde per Anversa.

Sinistri marittimi. Il 2 corr. arrivò a Port Elizabet, proveniente da Stoccolma, il bark triestino „Nini", cap. Grisogono. Causa parecchi fortunali incontrati durante il viaggio, il „Nini" riportò parecchi danni in coperta ed alla velatura. Dopo che gli saranno state eseguite alcune riparazioni provvisorie, proseguirà per East-London.

— Ierlaltro dovette appoggiare a Cefalonia il veliero a.-u. „Henriette", che, navigando da Galatz per Bordeaux, con carico di doghe, aperse una via d'acqua.

— Sabato notte, a circa 60 miglia da S. Sebastiano, vennero a collisione i piroscafi „Eleano" e „Urdanetta". Il primo, investito nel centro dello scafo, aperse un'ampia via d'acqua, ed in pochi minuti colò a fondo. Un macchinista e due fuochisti annegarono, il rimanente dell'equipaggio potè essere salvato dal piroscafo investitore.

Bastimento incontrato. Il comandante del piroscafo inglese „Elswick-Park", arrivato qui ieri l'altro da Newcastle, riferisce d'avere incontrato fuori l'isola della Brazza, il bark italiano „Firth of Dornock" in viaggio da Iquique per Venezia con 149 giorni di navigazione.

8 aprile.

Da GORIZIA.

Camera di commercio. Nell'elezione della Camera di commercio per le tre categorie d'industria riescirono: per la I. categoria i signori: ingegnere Giuseppe Chiozza, conte Egidio Delmestri, Ernesto Holzer, Alfredo Lenassi, Giuseppe Mulitsch, barone Eugenio Ritter. II. categoria: Diego Finetti, Ruggero Kürner, Giuseppe Naglos, Giuseppe Paternolli. III. categoria: Attilio Dörfles, Francesco Marzini, Lodovico Mighetti, Andrea Salvatera Giuseppe Zoff.

Il settimo matrimonio civile: Oggi alle 12 venne celebrato il matrimonio civile fra il signor Carlo Lisiack e la signorina Adelaide Verlengo. La cerimonia venne compiuta al Municipio fungendo da ufficiale di stato civile il podestà dott. Carlo Venuti.

E' questo il settimo matrimonio civile che si celebra al nostro Municipio.

Da GRADISCA.

Eccessi d'un povero alienato. L'altra sera la guardia Bressan, che passava presso il ponte di Sagrado, s'accorse di un individuo, certo Giovanni P., di 23 anni, capodistriano, che stando a cavalcioni del ponte, commetteva ogni sorta di stranezze. La guardia riuscì ad indurlo a seguirla fino a Gradisca, ove lo consegnò alle guardie municipali, che lo posero a riposare in cella.

Il P. durante il giorno aveva ricevuto un sussidio pecuniario dal Municipio per rimpatriare, ma pare non volesse andarsene.

Appena chiuso nella cella, il P., che già aveva mostrato di non avere il cervello a posto, commise eccessi, rompendo quanto gli capitava tra le mani. Ai funzionari che volevano calmarlo ne disse di ogni colore. Si riuscì finalmente ad applicargli il corpetto di protezione.

Oggi però fu consegnato al Giudizio, avendosi il sospetto che possa essere un simulante.

Incendio nel Collio. La casa del villico Ferdinando Bauzon, a Dobra, in quel di Bigliana, fu distrutta da un incendio. Il danno ascende a cor. 3800, in parte coperto d'assicurazione.

Al Tribunale. Fu inviato a Gorizia, a disposizione di quel Tribunale, certo Luigi Schiozzi, imputato di oltraggi commessi il 30 u. s. a Sagrado contro il vicario don Giovanni Bisiach.

Ladri in canonica. Nella canonica di Terzo si introdusse un mariuolo che rovistò tutti i cassetti e fece man bassa di tutta la moneta spicciola che vi si trovava e di qualche oggetto prezioso. I vicini però s'accorsero del visitatore e ne informarono la gendarmeria, che potè agguantarlo.

Ora si trova in carcere a Cervignano.

Sciarada

Tanto l'*altro* che l'*intero*
Animali han tra 'l *primiero*;
Quegli è bravo nel disfarli,
Questi poi nel ripararli.

Effebi

Spiegazione del giuoco precedente:
ANICE-ONICE

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale circolare di Gorizia.

Protocollazione del consorzio *La Cantina cooperativa Marianese, consorzio registrato a garanzia limitata,* sulla base del contratto dd. 29 gennaio 1902. Il consorzio, colla sede in Mariano, ha per oggetto di promuovere gli interessi economici dei soci, in ispece col provvedere un locale di ritrovo, ed al massimo buon prezzo possibile, vino, birra e cibi. La direzione è composta da: Gottardo Sartori, presidente, Tomaso Sartori, vice presidente, Luigi Sartori, Lodovico Blasig e Luciano Sartori, tutti in Mariano.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'8 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 673.50, Staatsbahn 668.75, Alpine 392.— — La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 211.25 (211.60), Disconto 193.60 (194.25), Italiana 100.75 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.35 (102.35), Rendita 102.82 (102.82), Meridionali 660.50 (660.50), Mediterranee 461.— (462.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.80, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.85 (100.87), Italiana 100.60 (100.90), Spagnuola 79.20 (79.30), Banche Ottomane 554.— (553.—), Rio Tinto 1106 (1097), Lotti turchi 113.— (111.75).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 672.— a 674.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.06, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.30 a 95.60, Italia 93.25 a 93.55, Banconote italiane 93.25 a 93.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.70 Credit 672.— a 674.—, Italiana 99.20 a 99.70, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 65.— a 67.—, Lotti turchi 105.— a 107.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 100.85, Rendita italiana 5% 100.60, Rendita spagnuola esterna 79.20 Azioni Banca ottomana 554.—

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 100.—, Rendita turca nuova 25.70, Cambio Londra 251.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.50 Länderbank 463.—, Lotti turchi 113.—. Banca di Parigi 1024. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1106. debole

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati 94 1/4, Lombardi 4—, Argento 24 5/8, Rendita spagnuola 78 5/8, Italiana 99 7/8, Cambio su Vienna 12.25. Sconto di piazza 2 3/4. Introiti della Banca —.— calmo

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.50. ferma.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.—, per luglio 30.75, per sett. 31.25, per dec. 32.—. calmo

Amburgo 8. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 8. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.75, per agosto a fr. 37.50.

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 4 55/64, Aprile-Maggio 4 56/64, Maggio-Giugno 4 56/64, Giugno-Luglio 4 56/64, Luglio-Agosto 4 56/64, Agosto-Settembre 4 51/64, Sett.-Ottob. 4 39/64, Ott.-Nov. 4 32/64, Nov.-Dec. 4 30/64

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 61.75, per maggio 61.—, 4 mesi da maggio 60.25, 4 ultimi mesi 60.—. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.— per maggio 15.—, quattro mesi da maggio 14.75, quattro ultimi mesi 14.25 calmo

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 22.20, per maggio 22.40, quattro mesi da maggio 22.40, quattro ultimi mesi 20.40. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.75, per maggio 27.05, quattro mesi da maggio 27.40, quattro ultimi mesi 28.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 25.75, per maggio 26.25, quattro mesi da maggio 27.—, quattro ultimi mesi 28.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 17 1/2—17 3/4 calmo, bianco per mese corrente 21.37 1/2, p. maggio 21.62 1/2 fiacco, 4 mesi da maggio 21.87 1/2, quattro mesi da ott. 22.87 1/2. Raff. 96— a 96 1/2.

Amburgo 8. (Chiusa). Per aprile 6.45—, per maggio per 3.50—, giugno 6.57—, agosto 6.75—, ottobre 7.05—, decem. 7.17. calmo

Londra 8. Java a sc. 7.10 1/2. Rappe greggio a scell. 6 3/4. fiacco

Stampato co Editto dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

ARTURO MIONI

cessò di vivere dopo lunga e penosa malattia.

I sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 9 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla cappella del civico nosocomio.

Trieste, li 8 Aprile 1902.

Eugenio, Olga Moggioli, Ida
fratelli
Lucia Moggioli-Rediciou
Nicolò Moggioli
cognati

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IN MORTE
di
CARLO RONCALDIER

«Solamen miseris - socios habuisse dolorum!»

Estenuati di affanno e di dolore, poichè già tante volte provati dal fato acerbo, spietato, inesorabile derelitti congiunti, siete chiamati anco una volta spettatori della tumulazione di un Vostro diletto.

La morte, ladra impunita Ve lo ha strappato sotto agli occhi Vostri, per piombarlo nel nulla. Del buono, del caro, dell'affettuoso uomo, non Vi rimane che la soave rimembranza.

Piangete! Il dolore è un poema e sono i suoi versi il pianto. Ma collaboratori di quel poema, non siete soltanto Voi, miseri, orbati - sono gli amici Vostri tutti, che partecipano al dolor Vostro, che piangono del pianto Vostro.

Vale, povero **Carlo**! E per Voi, suoi diletti congiunti, dopo tante sciagure, splenda finalmente il sole!

Post nubila Phoebus!

Trieste, 9 Aprile 1902.

Dott. Emilio M.

†

CARLO RONCALDIER

spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

La consorte **Caterina**, la figlia **Anita**, i congiunti tutti, desolatissimi, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e ai conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Aprile 1902.

Si prega di essere dispensati da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi onesto ragazzo triestino, 15-16 anni, quale mezzo facchino, magazzino manifatture. Indirizzo Piccolo. 1795

Ricercasi prontamente balia. Indirizzo al Piccolo. 1796

Cerco prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8. 1783

Cercasi signorina tedesca per scrittoio. Offerte sub I. K. Piccolo. 9563

Ricercasi praticante conoscenza lingua tedesca per primario negozio manifatture. Offerte Piccolo sub «Praticante». 9560

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1822

Ricercasi donna servizio tutta giornata. Via Navali 2, secondo piano. 1819

Ricercasi lavorante sarta donna, via Ghiaccera 6, 1 piano. 1317

Ricercasi per trattoria bene avviata, socio capitale cor. 3000, bene assicurati, possibilmente persona capace dell'arte. Indirizzo al Piccolo. 1816

Ricercansi prontamente mezza lavorante e garzone sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1810

Ricercasi garzona stiratrice. Via Solitario 28 terzo. 1808

Ricercasi garzona sarta donna, Piazza Barbacan N. 3, pianoterra. 1602

Cercasi domestica che sappia cucinare. Via Alessandro Volta N. 5. IV piano. 1759

Ricerco lavoranti calzolai, due donna, uno uomo per Zara. Viaggio pagato, partire subito. Via Fontana 6 A, portinaio. 1754

Ricercasi garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 1825

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture con paga. Piazza Barbacan 2. 1740

Ricercasi capace sarta vestiti bambini, biancheria, paga 1 corona giorno, costo. Indirizzo Piccolo. 1773

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio, paga settimanale 12 corone. Via Mozza 2, I 1738

Ricercasi prontamente garzona sarta donna. Farneto 6, secondo piano, sinistra. 1734

Prestaservizi ricercasi. Via Armeni N. 8, pianoterra. 1843

Cameriera fina cerca posto presso distinta signora sola. Offerte sub «Evelina» Piccolo. 1849

Giovane comptoirista con bella calligrafia, con conoscenza perfetta dell'italiano e tedesco, possibilmente stenografia, viene ricercato da una casa grossista a Trieste. Offerte Casella postale 84 Giardino pubblico, Trieste. 1813

Giovane di 24 anni, con pratica commerciale, da molto tempo occupato a Vienna, cerca posto quale viaggiatore verso stipendio fisso o provvigione. Gentili offerte sub «Deutsch Böhmisch 150» al Piccolo. 1803

Giovane ammogliato anni 26, con buonissime referenze e cauzione cerca posto per 1. maggio come riscuotitore o altro, anche ramo schede, pratico città e ramo manifatture. Offerte al Piccolo «Capace». 1807

Coristi tenori, baritoni, bassi ricercansi. Offerte anche dalla provincia sub «Opera» fermo posta Trieste. 1753

Assicurazione «Globus» cerca acquisitori e agenti ovunque. Riva Pescatori 1. 1717

Piazzista attivo per visitare privati, osti e trattori ricercasi verso ottime condizioni. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 1845

Tenitore italiano, tedesco adattasi anche tenitore negozio, disponibile prontamente. Gentili offerte sub «Volontà» Piccolo. 1849

Ragazzo per negozio, con paga, cerca Giulio Jolles, piazza Borsa. 1716

Ragazzo con paga cerca calzoleria Michelstädter, piazza Borsa 1. 1853

Girovaghi con buone informazioni per affidare loro merci ricercansi. Offerte «Girovaghi» Piccolo. 1794

Signora vedova ricerca famiglia condurre bambini a passeggio, via Sebastiano N. 3, II piano. 9557

Servetta possibilmente tedesca dieci corone mensili, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1814

Donna di servizio per tutto il giorno, prontamente ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1765

Viaggiatore trentenne, italiano cerca casa di Trieste per viagg. Fermasi tutto oggi 9, Buon Pastore Apollo. 1747

Signorina italiana ventenne, bella presenza, illibati costumi, offresi come damigella compagnia o lettrice presso distinta signora. Offerte sub «Seria» Piccolo. 1827

Ragazza offresi quale cassiera o venditrice. Offerta Piccolo sub «Volonta». 1836

Offresi giovane ragazza quale riscuotitrice. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 1774

Offresi corrispondente tedesco, serbo-croato 1—2 ore al giorno. Offerte «568» Posta Centrale. 1766

Offresi viaggiatore Dalmazia, Istria, Friuli, conosce italiano, croato. Offerte Piccolo «Esperto». 1748

ISTRUZIONE

Signorina assolti esami italiano e tedesco impartirebbe lezioni prezzo mite. Ind. Piccolo. 1554

Signorina avendo già un po' di pratica vorrebbe prender lezioni stiratura. Offerte Piccolo sub «Stiratrice». 1756

Signorina di buonissima famiglia, diplomata in francese, impartirebbe lezioni in questa lingua, (quattro lezioni gratuitamente). Offerte con indirizzo «Etude» Piccolo. 1799

Provetto contabile prepara signorine che vogliono dedicarsi commercio o sicurtà. Via S. Lucia 8, II. 9493

Venticinque soldi lezioni separate grammatica, corrispondenza, conversazione italiana, tedesca, nonchè matematica. Indirizzo Piccolo. 1790

Distinta signorina cerca signorina frœbeliana (impiegata scuola infantile) per qualche lezione in sua materia. Buonissima paga. Offerte con esatto indirizzo «C. d. H.» Piccolo. 1798

Professore ricercasi per impartire ad adulto lezioni private di geografia, storia o qualche altra materia. Gentili offerte sub «Galileo» al Piccolo. 1762

Istitutrice tedesca, bellissima pronuncia, conosce italiano, darebbe ripetizioni scolastiche anche classi alti, condurrebbe passeggio. 25 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 1653

Esami ammissione Ginnasi-Reali (italiano-tedeschi), qualsiasi classe Reali inferiori (proprio domicilio e fuori) prepara Gmeinböck, Mercato vecchio 3 (reperibile 9—12, 2—1). 1828

Pianista ricercasi per istruire adulto due ore settimanali corone 6 mensili. Offerte sotto «Clavicembalo» Piccolo. 9567

AFFITTANZE

Coniugi soli cercano stanzetta ammobiliata, costo, campagna vicinissima città. Offerte Piccolo «Vicinissima». 1782

Impiegato senza figli cerca piccolo quartiere agosto. Scrivere «Tamistocle» Piccolo. 1757

Ricercasi una stanza ammobiliata nelle vicinanze della piazza Lipsia, eventualmente via Massimiliana o via Monfort, possibilmente colla vista sul mare. Offerte Piccolo sub «Impiegato». 9581

Cercasi stanza ammobiliata con ingresso libero, possibilmente senza portinaio. Offerte «Z. 100» posta centrale. 1831

Cercasi stanza con costo, presso distinta famiglia. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 1840

Ricercasi per agosto, quartiere 3—4 stanze, camerino, giardino o terrazza, acqua. Offerte Piccolo sub «Sano soleggiato». 1844

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Chiozza 14, III, porta 11. 1764

Affittasi prontamente camera comodo cucina. Androna S. Tecla 14, I. 1800

Affittasi bella stanzetta ammobiliata prontamente, buon prezzo. Barriera 12, IV, porta 14. 1752

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 1736

Affittasi elegante stanza ammobiliata presso signora sola. Via Farneto 27 A, II, porta 14. 1761

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 13, III. 9566

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, persona sola, Artisti 6, II. 1804

Affittasi stanzetta ammobiliata buon costo f. 22, oppure cinque mezzo settimanali, centro. Indirizzo Piccolo. 1805

Affittasi stupenda stanza ammobiliata, via Coroneo 15 A, I sinistra. 1806

Affittasi negozio commestibili con campagna. Indirizzo al Piccolo. 1809

Affittasi stanza ammobiliata. Riborgo 13, II p. 1781

Affittasi villino Terzi, Gretta, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, campagna, vista mare. Indirizzo Piccolo. 1781

Affittasi prontamente bellissima stanza bene ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 9565

Affittansi due stanze vuote via Ireneo. Rivolgersi Forni 26, I, sinistra 5—7 pom. 1634

Affittasi stanza ammobiliata con costo, vicino S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 1431

Affittasi stanza ammobiliata oppure vuota, accanto caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 1837

Affittasi stanza ammobiliata interna, via Ponterosso 4, I. 1832

Da affittare cameretta ammobiliata, via San Lazzaro N. 6, IV piano. 1780

Affittansi stanzetta vuota e camerino tutto chiaro. Commerciale 11, primo. 1748

Affittasi 15 aprile grande stanza disobbligata, ammobiliata, 2 finestre, parchettata, stufa, gas, presso famiglia civile istriana. Torrente 30, II. 1776

Affittasi camera grande vuota, comodo cucina. S. Nicolò 30, III. 1846

Spaziosa stanza affittasi a coniugi senza figli; prezzo mitissimo. Michalup, via Istituto 3 B, III p. 1856

Centro affittansi due splendide stanze, signorilmente ammobiliate, poggiuolo, gas, anticamera, eventualmente una, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1777

Prontamente affittansi elegantissime stanze ammobiliate volendo attiguo salotto pianoforte, gas, stufa. Zonta 4, I, sinistra. 952

Campagna. Fabio Severo affittansi una due, tre stanze, cucina, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 1630

Servola affittansi due stanze e cucina con campagna, fior. 10. Rivolgersi: piumista, Sebastiano 1. 1779

Bellissima stanza vuota oppure ammobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 1, III. 9559

Magnifici quartieri. Via Tiziano, Alfieri, Istituto, Acquedotto, Rossetti. Giannacopulo, liquoreria via Bosco 1. Maionica, Caffè Centrale. 1742

Quartiere due camere, camerino, dispensa, cucina, parchetti, acqua, fiorini 200; scambierebbesi prontamente con più piccolo. Offerte «Occasione» Piccolo. 1850

Gorizia, vicinanza giardino pubblico affittansi dal 10 luglio al 10 settembre 4 camere ammobiliate (7 letti), camerino, dispensa e cucina con stoviglie, fiorini mensili 40. Indirizzo Piccolo. 1744

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Telefono. Linea telefonica, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 1587

Tavole rotonde per osteria ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1830

Ricercasi bilancia decimale. Indirizzo al Piccolo. 1839

Ricercasi zittera usata, buon stato, non americana. Offerte «Zittera» al Piccolo. 1778

Ricercasi chiusura per scrittoio. Ernesto Rocco, via Riborgo N. 8. 9568

Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 1775

Da vendere macchina da calzolaio nuovissima Kocker. Campo S. Giacomo 7, portinaio. 1835

Vendonsi due carrozze aperte. Indirizzo Piccolo. 1737

Vendesi macchina Howe, buonissima, f. 10. Piazza San Giovanni, negozio pellami. 1739

Vendesi bicicletta Cleveland, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1751

Da vendere pappagallo brasiliano, parla bene. Indirizzo al Piccolo. 1818

Vendesi stanza da letto visibile dalle 9—12, dalle 3—6. Corsia Giulia N. 1 A, p. IV. 1820

Vendesi buonissima poltrona per ammalati. Affittasi magazzinetto cortile. Indirizzo Piccolo 1786

Si vende una cornetta in si bemolle, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1789

Vendonsi lampada appendere, letto ragazzo. Indirizzo Piccolo. 1791

Da vendere due decimali portata 14 a 15 quintali, tre stufe, due pompe per acqua, diversi fusti per vino, due cavaletti. Indirizzo al Piccolo. 1874

Vendesi stanza da letto opaca. Indirizzo al Piccolo. 1693

Vendonsi Vittoria piccola, calessino, nonchè cavallina giovane, sincera, veloce. Via S. Nicolò 5, II. 9566

Vendesi macchina fotografica 13—24, Görz originale 24—37 prezzo d'occasione. Miazzi, barbiere, via delle Torri. 1811

Vendesi bibbia classica evangelica e francobolli usati. Indirizzo Piccolo. 1771

Vendonsi divano, scrittoio e seggiole, tutto usato. Rivolgersi Squero Nuovo 9, dal portinaio. 1770

Vendonsi trumeau con specchio e mobili diversi, dalle 11—1 pom., piazza Nuova (Gadola) 1. 1769

Vendonsi due bellissimi braccialetti d'oro. Indirizzo Piccolo. 1847

Vendesi o affittasi grande fondo con pozzo (città). Rivolgersi via Tesa 20, I p. 1597

Vendonsi causa immediata partenza pianino e suppellettili. Via S. Giusto 2, III. 1852

Vendesi stanza da letto nuova, noce, opaca americana e scrittoio opaco. Indirizzo Piccolo. 1801

Pianino splendido, fabbrica Lipsia, vendesi. Piazza Borsa 2, II, destra. 1845

Occasione. Stanza da letto e da pranzo nuovo, vendonsi causa partenza, prezzo minimo. Corso 47, I, porta 2. 1841

Bicicletta nuova, inglese, vendesi occasione. Rivolgersi: portiere, piazza Nuova 2. 1848

The Times cedesi in seconda lettura rivolgersi al Caffè «Orientale». 1767

Lampadari a due e tre fiamme usati vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1768

Zonophono americano nuovo istrumento di assoluta novità udibile 100 metri, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1812

Bicicletta americana elegante ed una da signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1824

Istantanea «Blitz» 9 per 12, cella oscura per sviluppare lastre ed accessori vendesi fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 9558

Panetteria centrica, piccole spese, causa malattia vendesi. Zanier, Caffè Armonia. 1636

Letto nuovo opaco modernissimo, susta nuova, materasso, causa partenza vendesi, fiorini 28. Fonderia 3, porta 5. 1855

Bellissimo villino nuovo, Scorcola, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 1755

26 fiorini stanza ammobiliata costo, in famiglia civile. Piazza San Francesco. Indirizzo Piccolo. 1750

Vetrine interne, esterne, banchi vendonsi. Libreria Dase, via Nuova 15. 1787

Casotto portinaio, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1561

Battello da vendere, buon prezzo, visibile in Canale, dipinto rosso verde N. 184. Indirizzo al Piccolo. 1735

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cane piccolo vecchio, pelo chiaro, smarritosi. Mancia riportandolo via Piccolomini 2 portiere. 1792

Persona vista raccogliere domenica 4, paia guanti, pregata portarli Piccolo. 1743

Ieri fu smarrito un portafoglio contenente vaglia Banca d'Italia N. 010289 di lire 247.35. Non avendo il detto vaglia alcun valore per chicchessia, l'onesto trovatore viene pregato di portarlo in via dei Forni 14; avrà competente mancia. 1851

Smarrito catenella con quattrifoglio d'oro. Onesto trovatore pregato portare Zonta 3, pianoterra, verso generosa mancia. 1831

Uomo veduto raccogliere lunedì circa mezzanotte via Sebastiano tre banconote da venti corone pregato portarle Piccolo trattenendosi una, scanso denuncia. 1783

DIVERSI

I. R. impiegato, trentenne, domiciliato in Istria, sposerebbe ragazza poverissima, purchè bella, sana e di onestissimi costumi. Offerte sub «impiegato» posta restante. 1719

Cap... Ritira. Procura sollecitare informazioni richieste. Accertati sviscerato amore, immenso affetto che solo la morte potrà far cessare. Tanti. Affetto. 1854

F. I. Vito, 20. Non avete compreso collettivo 21|3 N. 75; m'addolora il lungo silenzio. Sono infelice, prego due sole righe per sollevarmi dai tristi pensieri. Non m'amate! Se questo fosse a me non resta che il crudele destino. Pietà di me. Essere divino! V'amo! Paolo A. Non Vita 20, Vito 20. 1797

«Secession» levi larva!!!... G. P. 1758

Serietà 35. Ritirata vostra martedì, quindi dovetti mancare. Prelevate oggi. Mercede. 1745

Arrivederci forse giovedì. Dunque nuovamente. Attendo sorpresa di lontano. Saluti. 1821

Carletto 21. Attendiamo. Oggi 9 ore 1 pom. Lucia. 1823

Giovane desidera fare conoscenza signorina scopo conversazione italiana. Scrivere «Vienna» posta centrale. 1760

Socio capitalista con 20.000 fiorini ricerca persona con stesso importo versato, per ingrandire commercio sicuro, buon articolo lucrativo. Garanzia per il capitale. Indirizzo Piccolo. 1838

Corone 60.000—80.000 al 4 1|4 0|0 per prima intavolazione prontamente disponibili. Indirizzo Piccolo. 1826

Signorina cerca compagna per passeggiate fuori città. Offerte non anonime sub «Passeggiate» Piccolo. 1788

Impiegato posizione sicura cerca prontamente 80 fiorini. Garanzia. Offerte Piccolo Ehrlich. 1829

Ricercasi prontamente socio che disponga 4000 corone di capitale, per un'industria lucrosa. Offerte «S. G.» al Piccolo. 1623

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricerco prontamente mezza cameriera, mezza bonne tedesca, cameriere semplici e domestiche. Offro raccomandabile bambinaia fiorentina ottimi attestati anche per fuori. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9564

Donna giovane prenderebbe bambino lattante a costo. Indirizzo Piccolo. 1785

Madame! il carattere vero di una persona anche lontana (dallo scritto ecc.) ciò che pensa, e se riuscirete in qualche affare o intrapresa: lo saprete certo dal grafologo italiano Otatnas, 3—5, Fontanone 12, piano I. 1793

Eccellente costo famigliare per f. 23, compreso vino, centro. Indirizzo Piccolo. 1692

Darebbesi a donna vito alloggio, cambio servizio. Indirizzo Piccolo. 1833

Utensili cucina, ferro smaltato, grandissimo assortimento, prezzi mitissimi. Negozio ferramenta, Amadeo, via Barriera 5. 1842

Elastici per incalmo delle viti. Spedizioni in Provincia. Federico Steindler, Acquedotto 2. 1325

La fabbrica Mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassa risparmio, spedisce gratis il nuovo catalogo illustrato. 9562

Tappezziere riva Gesuiti vendonsi partita brando, tela fortissima, prezzi mitissimi. 1815

Rieger R. L'unico grande negozio in fiori, grandiosa scelta, massimo buon prezzo. Novità per cappelli da signora. Via S. Nicolò 13. 1046

Vernici colorate per cappelli di paglia. Drogheria Toso, via delle Legna. 1105

Tappeti persiani e turchi vengono rammendati artisticamente per fiorini 2 in più, battuti, puliti, conservati per l'estate. Knapp, via Montfort 3, basta una cartolina. 1772

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 828

Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione ovunque, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9492

ELEGANTE PENSIONE di famiglie nel Grosser Markt, innanzi la linea Meridionale, 4 belle stanze, veranda a vetri, cucina, cantina, stanza da bagno, bel giardino, padiglione, ecc. a 8 minuti dalla stazione, da vendere per 4800 fior. Fior. 1600 per cassa. Offerte sub «Schönes Heim» all'Uff. ann. Kienreich, Graz.

Velocipedi „Premier" 190..
la più antica e rinomata marca. La più fina e moderna costruzione. Cataloghi gratis e franco.
Fabbrica Vel...
„PREMIER"
EGER (...)

Avete da fare un bel reg...
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTER...
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. ...

DIABETICI!
Vino privo di zucch...
premiato in Karlsbad 1901
Marca Ludwig Fuchs & C., Vienna
Deposito: FARMACIA PREN...
Trieste, Palazzo Mode...

MALATTIE NERVOSE Curate ... Dragées ...
FATICHE ...
Convalescenze VITALE ...

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 9 aprile dell'I. R. Giud. Distr. affari civili ...
10 a. Scorcola 152 - suppellettili.
10 a. v. Madonna del mare 12 - ... pani e diversi.
10 a. v. Madonnina 37 - suppellettili.
10 a. v. Madonnina 4 suppellettili.
11 a. v. della Pietà 13 - carro.
10 a. v. Acquedotto 55 - suppellettili.

Elisire di China ferrugi...
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze ... convalescenze. Farmacia Suttina, ...

Non più as...
GUARIGIONE ...
Premi: ... MEDAGLIE d'argento, ...
Informazioni gratis e franco
Scrivere al Dr. ... MARSIGLIA ...

ELASTICI
per l'innesto delle v...
di primissima qualità
SI TROVANO SOLTANTO PRE...
GUSTAVO GA...
Trieste, Corso 4.
PEI RIVENDITORI RIBASSO

CASA AGRICOLA
HUBER & ...
TRIESTE, Telefono N. ...
Via Madonnina - Via S. Apollinare
OFFRE:
FLORE...
per concimare piante e fiori ...
come pure in piena terra
CONCIMI ARTIFIC...
per giardini, ortaggi, albe... tiferi, viti e tutte le altre ... di gran coltura

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polm...** **bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respir...
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il p...
mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTA...
1902
VERE STOFFE DI BRUNA

Taglio da m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto
Stoffa buona fior. 2.75, 3.70, 4.80.
Stoffa più fina fior. 6 e 6.90.
Stoffa fina fior. 7.75
Stoffa finissima fior. 8.65.
Stoffa soprafina f. 10.

Taglio per salon nero **f. 10**, nonchè stoffe per soprabiti, loden per turisti, ... finissimi ecc. spedisce il ben conosciuto e solido deposito panni
SIEGEL-IMHOF, BRUNA
Campioni gratis e franco. Merce garantita perfettamente eguale al campione.
Notevoli **vantaggi** derivano alla clientela **privata** dall'acquisto fatto direttamente sul **luogo della fabbrica**.

La predizione del medico di Dinan non ...alizzata che a metà. Oliviero d'Erquy ...vato in convalescenza dopo quindici ...orni, ma non si è ammogliato che dopo sei mesi.

La signorina di Bourbriac ha voluto aspettare che il lutto che ella portava fosse finito, e che avessero rimesso in libertà gli innocenti.

...vrebbero potuto confrontarlo con Pillemer ed Ivo.

Ma questa volta il padrone della Hunaudaie era veramente morto. Il mare aveva rigettato sulla spiaggia di Parame i cadaveri dei due amanti. Sapevasi come essi avevano finito, e da questa tragica fine si poteva concludere che essi erano colpevoli.

potuto veder Calorguen prendere il fucile che aveva nascosto nei cespugli sull'orlo del bosco.

L'ordinanza di non luogo a procedere non si era fatta aspettare, e il disgraziato guardiano, aveva potuto infine uscire dalla prigione di Dinan, dove lo avevano ricondotto.

(Continua).

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata costo. Commerciale 13, I. 1457

Affittasi camera ammobiliata, una due persone. Via Caserma 11, III p. 1570

Affittasi stanza ammobiliata interna. Via Ponterosso 4, 1 p. 1589

Affittasi prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 49, II, sinistra. 1294

Affittasi stanza ammobiliata, costo, vista stupenda, ingresso libero. Stadion 13, III. 1017

„PEUGEOT"
Rappresentanza delle americane „TRIBUNE" e „CRAWFORD"
Ricco assortimento pneumatici ed accessori
VENDITA E SCAMBIO A PREZZI MITISSIMI
Lavoratorio meccanico per riparazioni velocipedi e macchine da cucire di qualunque sistema.
Rodolfo Rötl, Piazza S. Caterina N. 2